ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 263
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
13-14 settembre 1949
L. 15 (sped. in abb. postale)

REDAZIONE: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di all. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (lunedì 150). Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e sport. L. 400 (lunedì 500) la linea. Pubblic. commm.: valore ridotto. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1240): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 9500, semestre L. 5340, trimestre L. 1450. — Copie arretrate: prezzo doppio

DE GASPERI ESPONE LA SITUAZIONE A EINAUDI

Le ultime richieste dei dipendenti pubblici

Se saranno respinte, dalle sei del mattino di giovedì alle sei di venerdì gli statali attueranno lo sciopero con l'esclusione dei ferrovieri

Trasporti, gas, luce ed acqua deliberano oggi l'azione di solidarietà con i telefonici

ROMA, martedì sera.

L'on. De Gasperi si è recato stamane al Quirinale dove il presidente Einaudi lo ha intrattenuto in una lunga udienza. De Gasperi ha esposto a Einaudi un quadro della situazione.

Se il Senato oggi respingerà, come tutto lascia prevedere, gli emendamenti proposti al progetto governativo per i miglioramenti agli statali, lo sciopero dei pubblici dipendenti non potrà più essere evitato e sarà attuato dalle 6 di dopodomani, giovedì, alle 6 di venerdì.

Lo sciopero si svolgerà secondo le modalità e con la esclusione dei ferrovieri e dei servizi essenziali già a suo tempo previsti.

Le organizzazioni sindacali hanno limitato le ultime richieste secondo questo programma minimo:

1) indennità integrativa a tutti i dipendenti dello Stato di ruolo, non di ruolo e salariati, con decorrenza dal primo luglio;

2) applicazione degli stessi miglioramenti al personale degli enti locali, ospedalieri e parastatali;

3) abolizione della norma del progetto governativo che tende a escludere dai miglioramenti i pensionati.

Il governo si è già pronunciato contro tali richieste che comporterebbero un aumento per l'onere a carico dello Stato di circa dieci miliardi e lo stesso ministro del Tesoro, in una lettera al presidente della Commissione di Finanza e Tesoro del Senato, ha espresso l'impossibilità dell'amministrazione di estendere agli altri gruppi il beneficio dell'indennità di funzione.

Tutt'ai più si ritiene che il governo non intenda insistere sulla suddivisione dei 24 miliardi così come è stata fatta in sede ministeriale. In altri termini il governo non si opporrebbe, nonostante che per il gruppo C siano state ottenute per il passato rivalutazioni superiori a quelle degli altri gruppi, affinchè fosse devoluta, per l'indennità di funzione, al gruppo C parte della somma destinata ai gruppi A e B.

Nella seduta di questo pomeriggio il Senato dovrà appunto pronunciarsi su questa questione.

Si troverà una soluzione allo spinoso problema?

La Commissione Finanze e Tesoro farà presente in assemblea le conclusioni cui essa è giunta in seguito ai calcoli fatti in collaborazione con la Ragioneria dello Stato, e dai quali risulta che l'estensione dell'indennità di funzione a tutte le categorie, comporterebbe un onere a fronte del quale non è stato possibile reperire alcuna entrata supplementare, secondo quanto prescrive l'articolo 81 della Costituzione.

Per i telefonici il segretario della C.G.I.L., Bitossi, si incontra oggi con il ministro delle Poste, Jervolino, per cercare di arrivare a un componimento della sciopero che dura da sedici giorni.

Il Ministro ha convocato, anche per oggi, i rappresentanti della Confindustria e delle società concessionarie e si capisce la preoccupazione del Ministro di addivenire a una rapida soluzione della vertenza, qualora dal colloquio che egli avrà con il rappresentante dei lavoratori si appalesasse una possibilità d'intesa.

Nel pomeriggio presso la segreteria della C.G.I.L., si riuniranno le rappresentanze di tutte le Federazioni dei servizi pubblici (trasporti, acqua, gas, luce, Italcable, postelegrafonici) per decidere l'azione da svolgere in appoggio ai lavoratori telefonici e non si esclude che questa azione di solidarietà possa giungere fino alla proclamazione dello sciopero per i servizi pubblici, messo in atto con il sistema detto «a scacchiera».

Un nuovo rincrudimento dell'agitazione che tuttora esiste nelle campagne, si è avuto nei Castelli Romani dove da domani mattina viene proclamato lo sciopero generale di 24 ore per protesta contro l'intervento della polizia e lo sgombero di terreni occupati.

In Puglia, in Lucania e in altre zone del Mezzogiorno, vengono registrate nuove occupazioni di terre, senza tuttavia che esse abbiano dato luogo a incidenti rimarchevoli.

La Confederterra, per suo conto, ha giustificato l'azione di agitazione dei contadini per la mancata accettazione, da parte degli agricoltori, delle richieste a suo tempo avanzate e si è detta pronta a trattare sui seguenti punti:

lavori di miglioria per l'importo del 4 per cento del reddito lordo del fondo;

applicazione di tutte le modifiche sull'imponibile di mano d'opera;

applicazione della legge sul collocamento;

immediata riparazione e ricostruzione di tutte le opere danneggiate dalle alluvioni.

A Palazzo Madama è continuato stamane al convegno degli esponenti della D. C., la discussione sulla relazione Pella. Fra gli altri hanno parlato i senatori Pallastrelli e Cappa e gli on. Campilli e Quarello.

In complesso le dichiarazioni di Pella trovano ampia solidarietà tra gli esponenti d. c. Ma il fatto di maggior rilievo emerso dalla discussione è che il governo ha autorizzato lo sblocco del fondo di riserva bancaria allo scopo di facilitare gli investimenti produttivi.

Alla Camera stamane è stato ripreso il dibattito sui contratti agrari. Nel pomeriggio continuerà lo svolgimento della mozione presentata dai deputati social-comunisti circa la crisi delle industrie metalmeccaniche siderurgiche, sulla quale il ministro Bertone esprimerà l'opinione del governo.

A Ciampino un quadrimotore sbanda e s'abbatte sull'ala

La perizia dei piloti salva i 30 passeggeri da una catastrofe - Gravi danni all'apparecchio

Sono caduti altri due "Dakota,,

ROMA, martedì sera.

Un incidente che poteva avere ben più drammatiche conseguenze è avvenuta all'aeroporto di Ciampino, allorquando un aereo della Compagnia Aerea Egiziana SAIDE iniziava la manovra di atterraggio.

I piloti avevano già manovrato in fase per l'uscita del carrelli e chiedevano per radio alla torre di controllo di poterano atterrare. Da terra però si notava che solamente il carrello dell'ala destra era regolarmente pronto per l'atterraggio, mentre quello di sinistra era rimasto nella custodia. I piloti, sempre in contatto radio con la torre di controllo, iniziavano una serie di giri sul campo, cercando di manovrare in modo rimasta nella custodia. Ogni loro sforzo però risultava vano. Frattanto i tecnici avvertivano i passeggeri che si trovavano a bordo del quadrimotore evitavano preoccupazioni dal panico.

Finalmente i piloti decidevano di atterrare con un solo carrello.

Il grosso aeroplano, dopo aver percorso a volo radente una parte della pista, sbandando, si abbatteva sull'ala sinistra.

I passeggeri se la sono cavata soltanto con una spavento non indifferente. L'aereo riportò però gravi danni. Gli ultimi della pista del primo pilota del quadrimotore, sopraggiunto Valleri, se è stato evitato un grave disastro.

Due catastrofi: 29 vittime

WASHINGTON, martedì sera.

Un nuovo incidente aereo si è avuto ieri sera a non molta distanza dalla sede del più grande aeroporto civile di Washington. Un apparecchio della compagnia Capital Airlines in circostanze misteriose è precipitato al suolo in una località chiamata Round Hill, nella Virginia, a 40 chilometri da Washington. Tutti i 29 passeggeri e membri dell'equipaggio hanno perso la vita.

Non si ha ancora alcun altro particolare intorno al sinistro, ma si ritiene che i 26 passeggeri e i 3 membri di equipaggio siano morti tutti.

Il Comisco preferisce Romita

Il Comisco, riunito a Parigi, ha riconosciuto il nuovo partito socialista unitario di Silone (a destra di profilo) e Romita (accanto a lui), rigudiando il P.S.L.I. di Saragat. Alla presidenza è l'olandese Van Der Goes e alla sua sinistra Léon Blum

Scontenti gli uni e gli altri

ROMA, martedì sera.

Quando On Casparri, il mese scorso, procedè alla formazione del «Gabinetto interinale» volle si dicesse che il Presidente del Consiglio aveva voluto prendere lo spunto dalla crisi dei socialdemocratici per fare, sotto la modesta formula dell'interinale», una piccola rivoluzione nel suo gabinetto. La rivoluzione di cui si parla riguarda il settore dell'economia e l'accentramento nelle mani di Pella della nostra politica economica, donde i titoli di «Crispi italiano» e «Lloydgeorge» che sono stati appioppati al nostro ministro del Tesoro.

Tutt'ai più si ritiene che il governo non intenda insistere sulla suddivisione dei 24 miliardi così come è stata fatta in sede ministeriale. In altri termini il governo

Fatti del giorno

Contro il Comisco

La risoluzione del Comisco, che inoltre parentesi inserisce il Congresso del P.S.L.I. e ad altri sei compagni che, come lui, rifiutano il socialismo democratico», non è fatta certo per portare chiarezza e unione nel campo dei socialisti italiani. E' facile prevedere che il Congresso di Napoli si porrà contro il Comisco, e, come già i lungimiranti di Nenni, anche i socialdemocratici di Saragat reclameranno l'ammissione dell'organizzazione socialista internazionale. Per un verso o per l'altro la vita dei rappresentanti italiani in seno al Comisco si assottiglierà sempre più.

Incomprensibile

Mentre circolano voci sempre più insistenti di contatti fra Mosca e Belgrado, per stabilire un riavvicinamento fra Tito e il Cremlino, sono che accusa di italiani vengano lanciate contro i comunisti jugoslavi e contro lo stesso Thorez, il campione finora incontrastato del comunismo internazionale. Non è da escludere che Mosca intenda di sottolineare l'opinione pubblica internazionale, per nuove mosse in una direzione non ancora ben definita.

pellecchia

I tre del "Pegaso,, hanno traversato l'Atlantico

San Juan (Portorico), martedì sera.

Tre italiani, il capitano Alessio Vergano, Aurelio Matteini e Alfonso Biammei, che sono giunti a San Juan venerdì scorso dopo aver attraversato l'Atlantico a bordo del «Pegaso», un battello a vela lungo nove metri, hanno dichiarato alla United Press di avere intenzione di ritornare in aereo in Italia, sempre che riescano a vendere il loro battello.

I tre audaci, che avevano lasciato Genova nello scorso giugno, facevano scalo a Malaga, a Tangeri, raggiungendo poi le acque della Martinica, il primo settembre e toccando la isola della Vergine.

La traversata dell'Atlantico si è svolta in condizioni particolarmente difficili. «Non abbiamo avuto, un solo giorno di bel tempo — ha detto il capitano Vergano — onde giganteschi ci hanno fatto sempre ballare».

Agonia su un relitto in vista della spiaggia

Tre giovani bloccati dalla tempesta

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Un contadino di Buenivo, piccolo centro costiero fra Casablanca e Rabat, trovava domenica pomeriggio sulla spiaggia una bottiglia ripettata dal mare e contenente il seguente messaggio: «Moriamo di fame e di sete. Portateci soccorsi».

Non lontano dalla spiaggia, incagliati fra gli scogli, si trovano i resti della nave mercantile «René», già responsabili di una tragedia il 13 novembre scorso. Infatti in quel giorno cinque uomini marinai, mentre cercavano di portare aiuto a una squadra di salvataggio rimasta isolata dal maltempo a bordo della nave naufragata.

Questa volta l'imprudenza è stata commessa da tre giovanotti, i quali hanno rischiato la vita con la speranza di trovare tesori a bordo del relitto.

Martedì scorso i tre giovani si imbarcarono su un fragile canotto, a bordo del quale avevano caricato viveri sufficienti per due giorni. Disgraziatamente il mare divenne grosso e la corda, con la quale avevano attaccato la barca al relitto si spezzò improvvisamente.

Il contadino di Buenivo, appena ricevuto il messaggio, dava l'allarme e un canotto di salvataggio prese subito il mare con otto uomini per tentare di avvicinarsi al René. Sopraggiunse la tenebre. Fino pericolosamente di soccorso dovette rifugiarsi nel porto di Fedala, e solo ieri mattina all'alba ripredeva il largo per raggiungere il relitto. Le condizioni atmosferiche erano ancora peggiorate e le ondate raggiungevano i sei metri di altezza.

Quel fu, naturalmente, impossibile di soccorrere i poveri disgraziati che erano rischiato di andare a fracassarsi contro il relitto. Dopo parecchie ore di sforzi febbrili, la squadra di salvataggio dovette ritornare a Casablanca. Al freddo pungente si erano aggiunte anche delle grandinate; così i soccorritori avevano potuto distinguere solo uno dei giovani, il quale faceva debiti segnali.

Nuovi progetti sono allo studio per portare soccorso ai tre disgraziati, fra i quali si troverebbe una di coloro che furono ricondotti a terra un mese fa in occasione del drammatico salvataggio, cui si è accennato. Purtroppo allo ore del pomeriggio di ieri le stato del mare non permettevano di fare un nuovo tentativo. Perciò la Marina ha deciso di rinunciare a inviare sul posto due navi ausilio, come aveva stabilito di fare. In questo ore un aereo della base di Casablanca sta cercando di informarsi i disgraziati, volando lentamente e a bassa quota sopra il René ricoperto dalle onde, che si erano di nuovo ingrossate.

L. Mannucci

Stemane a Frosinone

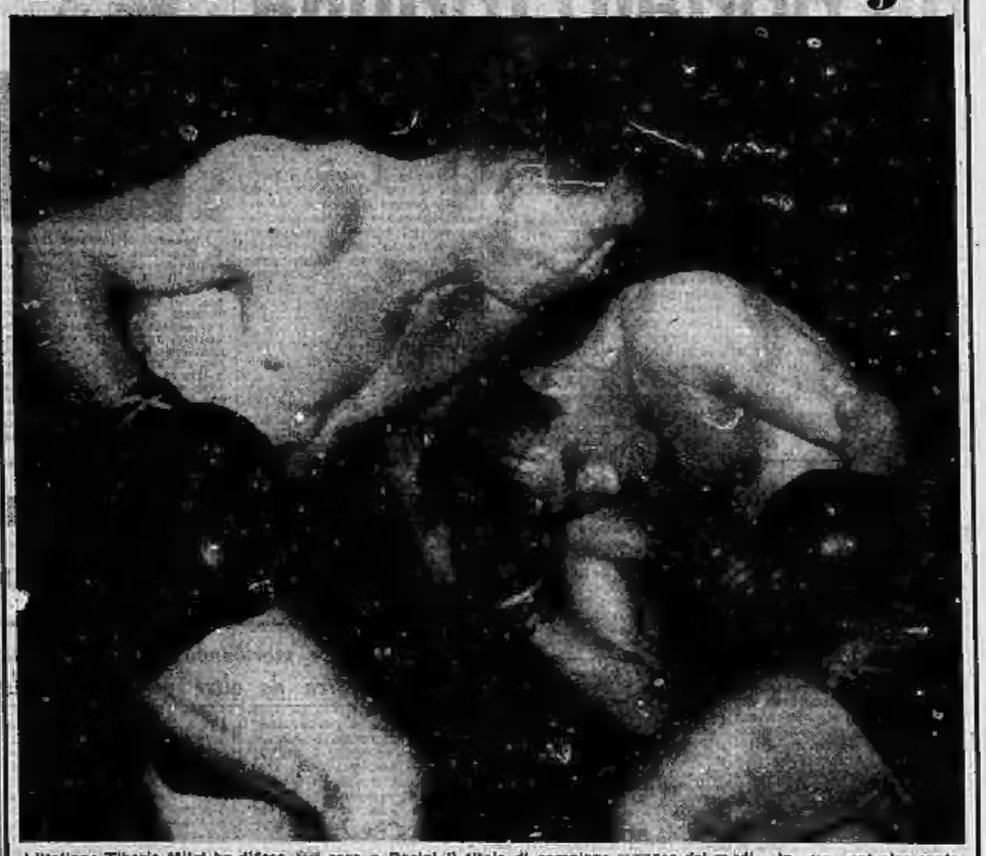
Graziosi non presente alla rassa per l'evasione

Frosinone, martedì sera.

Si è aperto stamane al nostro tribunale il processo per l'evasione di Arnaldo Graziosi dal reclusorio di Frosinone, evasione avvenuta, com'è noto, nel dicembre 1946. Coi piantoni sono imputati dello stesso reato nonchè di violenza a pubblico ufficiale, Antonio Galluppi e Arturo Normando.

Mentre quasi tutti i testi presenti all'udienza, il maestro, come si prevedeva, non è comparso. Il suo difensore, avvocato Libotte ha subito al presidente una lettera del Graziosi in data 5 corrente in cui spiega le ragioni per cui non si è presentato al processo.

Il trionfo di Mitri a Parigi



L'italiano Tiberio Mitri ha difeso ieri sera a Parigi il titolo di campione europeo dei medi, in un entusiasmante combattimento contro Jean Stock. Siamo alla decima ripresa e Stock (a sinistra) tenta disperatamente la controffensiva. Ma la difesa del triestino è vigile: tra poco il nostro pugile scatterà nella fase travolgente degli ultimi rounds. (Telefoto da Parigi a «Stampa Sera»)

IL RAGAZZO SCOMPARSO A NOVARA

Cani poliziotti partecipano alle ricerche

Identificato il giovane ricattatore dello scedente?

Novara, martedì sera.

Nell'angoscioso intrigo delle ricerche e delle indagini per chiarire il mistero che circonda la scomparsa dello studente Pierluigi Curini, è intervenuto un nuovo elemento che, se accertato, potrebbe portare ad un risultato positivo a scadenza più o meno breve.

Nelle ultime ore la famiglia Curini è stata improvvisamente informata, una prima volta che il giovane era stato ritrovato ferito gravemente ed era già ricoverato all'ospedale, una seconda volta che ne era stato rinvenuto il cadavere. Entrambe le informazioni sono poi risultate prive di qualsiasi fondamento.

Ma da una nostra indagine di stamane sembrerebbe invece che un uomo e una donna, percorrendo la strada per Lumellogno, avrebbero notato giovedì sera, presso poco qualche ora dopo la scomparsa del giovane, tre persone che si coltivavano e una di esse che gridava: «Basta, basta!». La polizia sta in proposito indagando.

Mentre vi telefoniamo, vengono iniziate anche le ricerche con cani poliziotti nelle zone indicate dai due radioascoltati: don Giani e don Manzini, e in quella, appunto, di Lumellogno.

A don Giani sono stati portati ancora ieri indumenti personali del Pierluigi, poichè il parroco di Mezzomerigo aveva espresso il desiderio di ripetere l'esperimento già fatto.

Don Giani, il parroco di Mezzomerico, è qui giunto stamane poco dopo le 9 e si è recato nella zona della tenuta Marazzana tra la ferrovia per Torino e la strada per Biandrate. Il sacerdote radioascoltista ha percorso il terreno in ogni senso alla ricerca dello studente scomparso. Le ricerche continuano mentre vi telefoniamo e ad esse partecipano la polizia, congiunti del giovane

La polizia mantiene intanto sulle proprie indagini il più assoluto riserbo limitandosi a dichiarare che non ha fino ad ora elementi per ritenere che Pier Luigi Curini sia stato ucciso.

All'ultimo momento apprendiamo che l'autorità inquirente avrebbe identificato il famoso giovane biondo che appare nella vicenda come il ricattatore del Pier Luigi. Dietro a questo misterioso individuo vi sarebbe tutto un losco retroscena che la polizia spera di chiarire nelle prossime ore.

Altre bombe all'Asmara

Un medico italiano ferito

ASMARA, martedì sera.

Asmara ha visto il secondo atto di violenza e di terrorismo politico in 24 ore: ieri sera quando una banda di indigeni a bordo di una automobile ha sparato parecchi colpi di pistola e lanciato bombe a mano contro un gruppo di italiani sulla strada principale dell'Asmara.

Un italiano è rimasto gravemente ferito. Questo incidente fa seguito a quello provocato la sera precedente quando tre indigeni in bicicletta hanno lanciato bombe a mano davanti ad un bar italiano della città.

Le fonti britanniche danno del nuovo attentato la seguente versione: «Parecchi scitrai, alcuni in automobile ed altri a piedi, hanno lanciato cinque bombe a mano contro il portone principale dell'edificio in cui ha sede il servizio britannico di informazioni. Nessuna delle bombe è esplosa. L'edificio in questione si trova nella via Lorenzini, nel centro dell'Asmara. Un medico italiano, il dott. Muti, è rimasto ferito nella stessa via da un aritreo che correva sparando all'impazzata con una pistola».

Le Borse oggi

A MILANO

Milano, martedì sera.

La seduta odierna è stata improntata principalmente sulla Fiat, titolo che, fra sempi molto animati, guadagna una consistente frazione chiudendo a 392,50 e resta domandato anche nel dopo listino.

Anche il rimanente della quota dà prova come sempre di una resistenza tenace, benchè seguita a diffusi realizzi collegati, con le necessità di cassa e di fine d'anno. Tali vendite vengono assorbite con la massima facilità, il che lascia presagire un miglioramento non appena le liquidità indispensabili di fine dicembre, saranno state soddisfatte.

In dettaglio appaiono migliori i Finanziari, con la Bastogi a 8568. Piattosto offerti, invece, i Tessili, in un'atmosfera pesante, se si eccettua l'Olcese, in fase di recupero, e il Linificio, che pure riprende gradatamente.

Stazionaria e piuttosto trascurata la Viscosa; insignificante anche la Caleni.

Fra gli Elettrici, la Edison appare più sollevata, a 1950, mentre la Sade risente ben poco il beneficio effetto dell'annunciato aumento del nominale a mille lire. Il gruppo meridionale si mantiene ottimamente sulle posizioni e anzi la Rete progredisce ancora, a 8135. Pressochè invariate Cementi e Pirelli. Dopobraro equilibrato, con qualche ricerca di Anic, che migliora fino a 1128, e di Viscosa, a 2740.

Nei residui fissi, sempre brillanti la Bonomi 25% e sostenuta entrambe le Ricostruzioni. Qualche segno di stanchezza, invece, nelle Obbligazioni industriali sottoposte all'incessante pressione delle nuove emissioni.

L'oro e le sue monete continuano a essere offerti e male assorbiti. Anche il dollaro biglietto continua a essere cedente.

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York (telegrafico 624,25, Zurigo 145,50.*

Ecco i prezzi: Generali 6615, Fibre 2315, Viscosa 2735, Finsider 511, Montecatini 195,75, Ansaldo 218, Isotta 50, Fiat 392,50, Nebiolo 223, Edison 1950, Sip 947, Terni 956, Unes 350, Romana Zuccheri 550, Anic 1110, Saffa 830, Italgas 26, Rumianca 62,75, Burgo 3080, Italcementi 4014, Pirelli 819, Pirelli e C. [illegible].

Prezzi informativi: Sterlina oro 8000-8075, Marengo 6750-6800, Sterlina unitaria 1540-1550, Dollaro carta 856-858, Franco svizzero 153,75-154,25, Franco francese 164-165, Oro fino 945-950, Argento 14,60-14,80.

A TORINO

	12	13		12	13
Aem (2)	75 —	75 —	Pirel	3680	3696
Aem 3½	80 50	80 50	Sava	2115	2150
» I. c.	80 80	80 60	Marelli	505	505 —
Bast 5½	76 10	76 —	Fiat	391	393 —
» I. c.	76 30	76 —	Ipelm	12 —	13 50
Bon 5%	100 70	101 —	Sanigi	620 —	625 —
» I. c.	100 70	101 —	Nebiolo	216 —	220 —
Bond 5%	96 40	96 40	Incet	142 50	145 —
» I. c.	96 40	96 40	Mont.	1950	1960 —
Bfid 3½	75 95	75 80	Pirelli	808 —	815 —
» I. c.	75 80	75 60	Ilva	222 —	222 —
» 5%	97 75	97 60	Ansald.	311 —	317 —
» I. c.	97 60	97 70	Viscosa	2710	2742
Bm 50	100 —	100 —	Fibre I.	2280	2230
» 58-61	100 —	100 —	Cir	1800	1803
» 51-3	100 40	100 85	Schiap.	550 —	575 —
» 51 4	97 90	97 90	Anic	1115	1128
Bis. 50	99 90	99 85	Rum. ac	62 75	64 —
Per 3%	71 60	71 60	M. geni	1935	1920 —
Int 4½	95 —	95 —	Montecat.	194 50	196 —
Imi 4½	99 —	99 —	Eucol.	3190 —	3200 —
Imi 5%	101 —	101 —	Unica	143 —	147 —
Tord 4½	98 75	98 —	Cart. It.	1452	1416
» 5%	85 75	85 75	Burgo	3093	3100
» 5% '47	85 75	85 75	Fabr. N.	3000	3000 —
S. Paolo	91 —	91 —	Toro P.	704 —	700 —
» 4½	92 25	92 50	W. A. I.	4250	4280 —
» 5,5%	91 50	91 —	Ghella	64 —	64 —
Mob 5%	78 50	78 50	Valdar.	1503	[illegible]
» 7% 48	96 —	96 —	Mar. R.	983 —	995 —
» 7% 49	95 75	95 75	Sade	927 —	937 —
Fiat 5%	100 —	100 —	Savig.	98 —	20 —
» 6%	92 70	93 25	Parmi	563 —	567 —
Pir. 5%	92 75	93 75	Elba	295 —	295 —
» 4%	94 75	94 75	Fiat	405 —	405 —
Gir 7%	104 25	103 75	Parm.	3365	3350 —
Magn 7	96 —	96 —	Gilard	518 —	518 —
Gir 7%	97 75	97 75	Fisac	89 —	89 —
Vis. 7%	93 —	92 50	Safa	822 —	825 —
Dest 7%	97 —	97 —	Ital. gas	500 —	500 —
Bav 7%	96 75	96 50	Talco	5650	5650
West. 7	97 —	97 —	Cart. gen.	9900	9900
A. Gen.	5000	5990	Cotone	2380	2380
» Toro	7650	7650	Chatill.	825	815 —
Mont.	[illegible]	[illegible]	Lanza	2310	2325
Meri.	2350	2179	Ambro.	1310	1310
Tor. e.	101 —	100 —	Ass. P.	2000	2080
Italgas	28 —	28 1/8	Fiorio	40 —	40 —
Sip	943 —	948 —	Bonom.	3870	3900
Terni	238 50	238 —	Mec.	4302	4300
P. C. R.	413 —	414 50	Risan.	3360	3475
Unes	360 —	360 —			

Dopo un'apertura cauta, ma sicura, il mercato si mette in un lieve allargamento di scambi. Sono all'c.s.g. compresi di Fiat, dapprima incerti, poi netti e vivaci. Il mercato, limitato alle Fiat per gran parte della riunione, presenta più tardi leggeri miglioramenti il riflusso per parecchie altre voci. Al listino si segnano i massimi: progredite naturalmente le Fiat, mentre per le altre voci risultano corretti, in modo abbastanza energico, i minimi occasivi di ieri.

Le Sanigliano, dopo la ripresa odierna di ieri, appaiono in buona ripresa.

Titoli di Stato invariati. Dopoborso azionario ben tenuto a ribasso dei prezzi di Rafina. *Diritti Incet 14.*

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York 624,50. Svizzera 145.*

Prezzi informativi delle valute: *sterlina oro 8000-8150; marengo 6800-6900; sterlina unitaria 1500-1580; dollaro carta 858-860; fr. svizzero 153-154,50; fr. francese 163-165; oro fino 955-965; argento 14,50-15.*

La sentenza di Novara

Diciotto anni ciascuno al Sambuco e al Ferrari

Novara, martedì sera.

La nostra Corte di Assise ha pronunciato la sentenza nei confronti dei rapinatori della banda Sambuco. Essa condanna Sambuco Dario e Ferrari Adriano a 18 anni e cinque mesi di reclusione ciascuno; De Luca Aldo a 11 anni e nove mesi; Bassi Sergio a 6 anni e quattro mesi; Verga Enrico a 3 anni; il dott. Fernando Utili a mesi quattro; Giovannoni Santamino e Pandolfi Francesco a due mesi. Altri tre imputati di ricettazione e di incauto acquisto sono stati assolti.

Al Sambuco, al Ferrari, al De Luca e ai Bassi sono stati inflitti, inoltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di libertà vigilata e [illegible] scontata.

CRONACA CITTADINA

VINCITE: QUATTORDICI MILIONI DI LIRE

Il rinvio del Lotto ha portato fortuna

San Melchiade ha "battuto„ Sant'Amalia - Tra le 16 mila bollette con i numeri buoni 6 incassano un milione - Un nuovo rinvio sabato prossimo?

La ritardata estrazione dei numeri del Lotto ha confermato, le previsioni di coloro che pensavano a vincite eccezionali dovute all'inconsueto rinvio. I giocatori del Lotto — che sono tuttora numerosissimi nonostante la fortuna incontrata da altri concorsi a premi — tipo Totocalcio — erano infatti divisi pro e contro l'opportunità del ritardo dell'estrazione dei numeri.

I primi dicevano: la serie di coincidenze che ha portato il rinvio e in modo particolare i disguidi e le lentezze che hanno impedito che giungesse in tempo utile il controordine alla precedente disposizione di sospendere le estrazioni, sono fatti in realtà straordinari per il mondo della cabala fatti da far presagire vincite clamorose.

I secondi invece erano pessimisti. Per loro il fatto che fosse stato ritardato l'estrazione rappresentava una vera disgrazia in quanto era impossibile che i numeri giocati tenendo conto della ricorrenza di sant'Amalia (sabato) fossero validi anche per quella di san Melchiade (lunedì). In base a queste considerazioni alcuni gruppi di giocatori, impegnati con forti somme, avevano cercato la possibilità di insistere contro l'Intendenza di Finanza una elegante causa giudiziaria per ottenere il rimborso delle giocate.

La ruota della fortuna, che ha girato ieri pomeriggio, con un ritardo di 48 ore sul previsto, ha ripartito la serenità tra gli scommettitori. I pessimisti hanno avuto torto: san Melchiade ha battuto sant'Amalia. Le vincite, stando ai primi sommari rilievi, ammontano infatti, per la sola città di Torino, a oltre 14 milioni di lire pari a circa il 70 per cento delle somme giocate la scorsa settimana. Le bollette fortunate sarebbero oltre 16 mila. In un bottegnino del centro è stata registrata una vincita di 1 milione e mezzo a favore di un operaio di una piccola azienda torinese. Altre somme di minore entità sono state vinte dai sistemisti del Lotto in quasi tutti i bottegnini del centro e della periferia. I nuovi milionari, secondo rilievi non ufficiali, sarebbero sei.

La settimana è eccezionale per questo e anche perchè la somma pagata dall'Intendenza di Finanza ai vincitori delle altre settimane oscillano in media sul 50 per cento delle giocate. Ieri, invece, è uscita una serie di numeri che compensò, come abbiamo detto, il pagamento di vincite per oltre il 70 per cento: un massimo che non si verificava da molto tempo.

Tornata la serenità i sistemisti e gli appassionati del Lotto hanno ripreso a giocare con rinnovata fiducia. Qualcuno infatti comincia a sperare che il caso della settimana scorsa si ripeta sabato prossimo. E' infatti ritenuto probabile per giovedì o venerdì lo sciopero degli statali. I giocatori previdenti, nelle cabale di questa settimana terranno quindi conto, tra gli altri fatti del giorno capaci di influenzare l'estrazione, anche del malumore dei dipendenti pubblici che intendono abbandonare gli uffici perchè giudicano non soddisfacenti gli aumenti offerti dal governo.

Tre nuovi fermi per il delitto di Villarbasse?

I carabinieri di Rivoli hanno fermato in questi giorni tre individui, che da tempo venivano seguiti in tutti i loro movimenti. Pare che con l'attento controllo effettuato dai carabinieri siano state raggiunte gravi prove nei confronti dei fermati. Nonostante il riserbo, mantenuto costantemente dall'autorità che ai interessa del caso, appare probabile che i fermi siano da mettere in relazione con il delitto di Villarbasse. Come si ricorda, nel settembre scorso in una vigna solitaria fu trovato cadavere tale Giuseppe Ughetto, ucciso a colpi di scure a scopo di rapina. La Squadra mobile aveva già arrestato un uomo di Rivalta, emigrato in Francia. Su lui gravavano sospetti, ma l'alibi da lui fornito era stato sufficiente a farlo riconoscere estraneo al truce delitto.

Ora però — secondo recenti informazioni — le indagini — condotte dalla questura e dai carabinieri — sarebbero concluse con il fermo dei tre individui. Un quarto complice sarebbe latitante.

Un'altra quindicenne ha tentato il suicidio

La ragazza ha ingerito una forte quantità di coneghina; i genitori la trasportano in tempo all'ospedale

Un altro suicidio tentato da una ragazza giovanissima: la quindicenne Giulia Sardelli, abitante in via Principessa Clotilde 28, ha cercato di uccidersi ingerendo un forte quantitativo di coneghina. Fortunatamente il suo triste proposito è stato sventato in tempo, perchè i familiari, avvertiti delle condizioni in cui era caduta improvvisamente la fanciulla, provvedevano di loro immediato trasporto all'ospedale Maria Vittoria. Qui la Sardelli è stata sottoposta alla lavatura gastrica e dichiarata fuori pericolo. Secondo le dichiarazioni rese dalla ragazza agli agenti del commissariato di San Donato, ella sarebbe stata spinta al gesto sconsiderato dai rimbrotti ricevuti dai genitori, in conseguenza di alcuni dispiaceri da lei arrecati in questi giorni alla madre.

L'altra quindicenne, Maria Luisa Donati, è migliorata considerevolmente. Come è stato detto, anche questa ragazza ha cercato di uccidersi ingoiando chinino a bulbaquoni pel dal secondo piano della sua abitazione in corso IV Novembre 128. Benchè sia stata accolta in lei la frattura degli arti inferiori e la commozione cerebrale, anche la Donati è da ritenersi ormai fuori pericolo; tuttavia, benchè sia in grado di parlare, si rifiuta a non voler spiegare i motivi dell'insano gesto.

L'uomo che si è presentato stanotte, coperto di sangue, alla porta dell'ospedale San Giovanni, vi è subito ricoverato in stato di osservazione. Stamane ha potuto essere interrogato ed ha dato una versione dei fatti sulla quale la polizia continuerà le indagini. Egli, Bernardo Migliore, di 34 anni, abitante in via Pe M. ha dichiarato di essere caduto al buio per un capogiro nel suo stesso alloggio, di aver picchiato accidentalmente sui cocci di una bottiglia e di essersi così ferito in più punti alla testa ed al viso. Secondo altre indagini del commissariato di P. S. Castello, il Migliore sarebbe stato invece colpito violentemente da un figlio, scagliatosi su di lui brandendo una bottiglia, per vendicare insulti lanciati contro la madre. Il figlio, Pietro Migliore, di ventitre anni, è stato fermato per essere interrogato.

Una conferenza di Jacques De Lacretelle

L'accademico francese Jacques De Lacretelle — che compie attualmente un giro di conferenze in Italia — parlerà giovedì alle diciotto, a Palazzo Madama, sul tema: «Mes débuts littéraires et les écrivains que j'ai connus». De Lacretelle, novelliere, romanziere e saggista, raggiunse la fama giovanissimo, con un romanzo: «La vie jeune» di Jean Hermelin», e nel 1922 ottenne il grande premio «Gilbermann», traendo poi spunto in dieci lingue. Da allora il suo successo è stato crescente, ed è culminato con la elezione a «Sabine».

DA DOMANI IN APPOGGIO AI TELEFONICI

Due ore di sciopero nei servizi pubblici?

Le interruzioni in ore da stabilirsi riguarderebbero i tram, acqua, gas, luce, Italcable, poste e telegrammi

In appoggio allo sciopero dei telefonici, in atto ormai da tre settimane, i dipendenti dei servizi pubblici avrebbero deciso — secondo quanto si è appreso stamane negli ambienti sindacali — di sospendere il lavoro, a partire da domani, per due ore al giorno.

Quali deliberazioni verranno sottoposte all'approvazione dei rappresentanti di categoria nel corso di una riunione indetta a Roma nel pomeriggio. Lo sciopero di solidarietà riguarderebbe tutti i servizi pubblici e in modo particolare i tram, l'acqua, il gas, la luce e l'elettrodotto, le poste ed i telegrafi. I dipendenti di queste aziende sospenderebbero ogni attività per due ore al giorno in un periodo che sarà stabilito nella riunione di oggi a Roma e con modalità che differiscono da città a città.

Negli altri settori continua lo sciopero dei dipendenti della Cassa di Risparmio e delle Esattorie comunali. Brevi interruzioni del lavoro si sono verificate stamane allo Elli Zerboni per vertenze di carattere economico.

Assolta due giovani imputate di furto

Protagoniste di una singolare avventura sono state due graziose donnine, Elena Carmino e Rina Pavasso comparse stamane davanti alla sezione VIII del Tribunale per rispondere dell'imputazione di un grave furto patito da un attempato negoziante dimorante in corso Vittorio.

Approfittando dell'assenza della moglie, che gestisce un negozio di pasticceria in via Mazzini, egli era solito ricevere nel proprio alloggio la visita della bella Elena con la quale trascorreva piacevolmente il pomeriggio. Un giorno essa andò a trovarlo in compagnia dell'amica Rina e quando le due donne si allontanarono ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione di un costume da bagno di lana, tre ombrellini d'argento e un rasoio di sicurezza.

Due settimane dopo, rientrando in casa il negoziante trovava l'alloggio messo a soqquadro dai ladri che, rovistando nei cassetti dell'armadio, si erano impossessati di 731 mila lire in biglietti di banca asportando inoltre una scatoletta contenente una collanina d'oro ed altri oggetti preziosi. In seguito al sopralluogo effettuato dalla polizia nell'abitazione del derubato risultò che gli autori del furto avevano visitato soltanto la camera da letto e quindi il commerciante pensò che fossero le due donnine.

Il Tribunale (Pres. Repaci, P. M. Riccardi, canc. Coffano) dopo le difese degli avvocati Gino Obert e Romagnoli ha pronunciato sentenza di assolutoria.

Rapita ancora bambina ritrova la vecchia madre

Dal padre moribondo conosce la sua storia e apprende che sua madre è viva e la cerca da oltre vent'anni -- Una lettera annuncia l'arrivo a Porta Nuova

Una donna dimessamente vestita, accoccolata contro un pilastro, sotto i portici di via Nizza, ieri sera, verso le 19, attirava l'attenzione dei passanti. Appariva evidente che la poveretta era in preda ad estrema prostrazione.

Qualcuno la rivolgeva la parola; ma essa rispondeva soltanto con un lieve cenno del capo. Un vigile urbano, aiutato da due civili, l'aiutava ad alzarsi e l'accompagnava al vicino Commissariato di P. S. S. Salvario. Qui, nonostante si fosse cercato di rianimarla con un cordiale, la donna ancora non riprendeva padronanza delle sue facoltà mentali. Impossibile, quindi, giungere alla sua identificazione. Nella borsetta si rinveniva una lettera indirizzata a tale Eugenia Zumara, abitante in piazza Santa Giulia. Un controllo degli agenti presso gli inquilini di quello stabile permetteva di accertare che si trattava del nome della poveretta.

Quale la triste vicenda che l'aveva ridotta in così pietosa condizione? Informazioni avute sul posto hanno rivelato un lungo calvario che la Zumara ha sopportato per venti anni. Sposatasi giovanissima, dopo alcuni anni di matrimonio, allietati dalla nascita di una bimba, era stata improvvisamente abbandonata dal marito che era fuggito portando con sè la piccola. Per venti lunghi anni, nonostante le ricerche della donna, l'uomo era riuscito a mantenere segreto il suo recapito.

Senonchè la povera donna riceveva finalmente una lettera. Ormai non aveva più speranze, ma la busta scritta da una mano sconosciuta le cagionò un tuffo al cuore: la sua sensibilità di madre comprese subito: era una lettera della figlia. «Soltanto qualche giorno fa ho saputo che avevo una mamma: ho saputo che eri ancora viva ed ho avuto il tuo indirizzo. Papà è stato colpito da una gravissima malattia, per lui non c'è più speranza. E proprio oggi, in una crisi di pianto, mi ha confessato ogni cosa. Domani sarò a Torino: arriverò con il treno delle 13,30. Vieni alla stazione ad attendermi: avrò un cappotto rosso e una valigetta blu scuro; non mancherai di riconoscermi...».

La Zumara aveva gridato la sua felicità a tutti i coinquilini, a tutti aveva fatto leggere la lettera della figlia, di sua figlia.

Ieri mattina era uscita presto di casa. Alla portinaia aveva detto che si recava alla stazione di Porta Nuova ad attendere l'arrivo del treno.

Come abbiamo detto, i passanti la trovavano, ieri verso le 19, quasi priva di sensi, stesa contro un pilastro dei portici di via Nizza.

Non poteva parlare ed ancora stamane non ha detto nulla. Avrà incontrato la figlia? Oppure il destino ha voluto serbare alla Zumara un nuovo e più atroce disinganno? Su questo punto continuano le indagini della polizia; è molto probabile che le due donne non si siano incontrate e a sua volta la figlia cerchi la madre che non ha trovato a casa.

Cadavere di neonato trovato in un cimitero

Alcuni passanti che transitavano nei pressi del Cimitero di Orlè, rinvenivano ieri, avvolto in alcuni cenci, un feto. Avvertiti i carabinieri di quella Stazione, questi intimavano subito le indagini interessando della triste scoperta le autorità superiori. Il dottore, chiamato sul posto, dovrà stabilire se la creaturina sia nata viva oppure no.

Incendio nella cascina dell'Ordine Mauriziano

Un violento incendio è scoppiato l'altra sera verso le 17,30 in una cascina dell'Ordine Mauriziano a S. Antonio di Ranverso, presso Rosta. Il fuoco, alimentato dal vento, hanno in breve distrutto il tetto della stalla ed un attiguo pagliaio. Il pronto intervento di volontari del luogo e dei vigili del fuoco della Sezione Ferriere Fiat di Avigliana, accorsi immediatamente, hanno potuto circoscrivere l'incendio, domato dopo tre ore di intenso lavoro. Il danno supera il milione.

* I vigili del fuoco sono accorsi stamattina per sedare due incendi. Il primo, manifestatosi verso le cinque nello stabilimento della ditta Bechis, in via Borgaro 80, è provocato dall'accensione di una botte di catrame, ha richiesto un'ora e mezzo di lavoro. L'altro, esploso in un deposito di attrezzi municipali presso il Regio Parco, è stato sedato in quaranta minuti. Danni lievi in entrambi casi.

Arrestati gli autori di un furto di stoffe

Proseguendo nelle indagini relative ad un ingente furto consumato, sperato tempo addietro in un deposito di stoffe del centro, la polizia ha proceduto all'arresto di quattro individui.

Ritorno di «Pasquino»

Sabato riprenderà le pubblicazioni, dopo vent'anni, «Pasquino», il settimanale satirico umoristico che quella cinta un secolo di vita. «Pasquino», lo storico giornale torinese, fondato da Teja, riapparve diretto da Geo, che lo dirigeva alla sua sospensione, e con un gruppo dei vecchi collaboratori.

Fuggita con l'amante si avvelena per il rimorso

Presa da disperazione aveva abbandonato la casa e i due figlioletti, una di dieci e uno di sei anni

Una donna, ancor giovane e piacente, si è presentata ieri sera, verso le 12, alla porta dell'ospedale Maria Adelaide: barcollava, era stravolta, con i segni più profondi abbattimento fisico e morale impressi in tutta la persona. La accompagnava, anzi la sosteneva, poichè la giovane si mostrava incapace di camminare da sola, un uomo di poco più anziano di lei, evidentemente un operaio; mentre la poveretta veniva esaminata dai sanitari prontamente accorsi, quest'ultimo si declinava le generalità.

La donna è tale Michelina Taimari, di 26 anni, abitante in via San Domenico. Ben presto i medici scoprivano la causa del profondo malessere della giovane: aveva ingerito una forte dose di chinino, probabilmente a scopo di suicidio. Quanto alla causa del gesto inconsulto, impossibile conoscerla dalla bocca stessa della donna, poichè questa, incapace di reggere più oltre allo sforzo prolungato che l'aveva portata fino alla soglia dell'ospedale, si era accasciata tra le braccia degli infermieri non appena soccorsa, ed ora, esaminata, non profferiva altro che fiebili lamenti. D'altra parte, l'uomo che l'aveva accompagnata, si dimostrava piuttosto reticente dapprima, ed in seguito, come per scansare un noioso e pressante interrogatorio, dichiarava di non conoscere nulla della sventurata ragazza.

Le condizioni di questa, fortunatamente, a grazie alle tempestive cure cui è stata sottoposta, sono migliorate alquanto nel corso della notte, e stamane, con le dovute cautele, ella ha potuto rendere le prime dichiarazioni, dalle quali è stato possibile ricostruire una lunga e triste vicenda. Nel 1938, quando non aveva che 16 anni, la Palmari era stata sedotta da certo Anselmo Tolola, che in seguito, appunto per le sue condizioni, era stata costretta a sposare. Dal matrimonio, tutt'altro che felice, erano nati due figli: Maria, che ha ora dieci anni, e Roberto che ne ha sei.

Nel 1942 il Tolola si era arruolato volontario in un battaglione di «camicie nere»; tornato nel '44 era stato minacciato di morte e perciò; solo l'intervento della moglie, che aveva acquistato nel frattempo benemerenze partigiane, era valso a salvarlo. Ma le cose erano in seguito volte al peggio; fra i due la vita era divenuta impossibile per i continui litigi, tanto che la donna era passata poi a convivere con un altro.

Ma ora i rimorsi la tormentavano, la rodevano: il pensiero dei bimbi abbandonati non la lasciava vivere, il timore che un suo ritorno al focolare fosse respinto la angosciava; e ieri ha cercato di porre termine ad una esistenza di non altro fatta che di dolori.

Due emigranti rapinati mentre tornano in Italia

Uno perde 75 mila franchi, l'altro 40 mila - Entrambi erano stati avvicinati da compari che dovevano accompagnarli nel viaggio

La odissea degli emigranti cinadestini ha aggiunto al suo triste libro due capitoli di più ove i protagonisti ancora una volta sono stati sfruttati dai soliti individui che sfruttano la miseria e le necessità di lavoro degli emigranti. In questo caso si tratta di due autentici che rapino.

Angelo Cadiboni, trentenne operaio di Nocera, si era recato in Francia nell'aprile '48. Trovò lavoro nella vallata dell'Arc, a Saint Jeanne de Maurienna presso una centrale elettrica in costruzione. Dopo 18 mesi di lavoro, risparmiato un piccolo gruzzolo, decise di fare ritorno in Italia. Raggiunse Modane, partendo dal cantiere Saint Michel, non in tasca 75 mila franchi; nella città entrò in una osteria, in attesa di trovare il modo per ritornare clandestinamente in Italia.

In quel luogo venne avvicinato da due individui, italiani, che si dichiararono disposti ad insegnargli la via più sicura per il viaggio. Uscirono dalla cantina che era già sera per recarsi ad un luogo noto solo ai due. Giunti presso una casa sinistrata uno di essi estrasse d'improvviso una pistola imponendo al Cadiboni la consegna di tutto quanto possedeva, poi scomparvero.

Il poveretto cercò qualche lavoro nei dintorni per alcuni giorni, poi facendosi coraggio arrivò sino al posto di frontiera e raccontò l'accaduto. Oltre alla perdita di 75 mila franchi, egli è stato denunciato per espatrio clandestino e rimandato al suo paese con il foglio di via obbligatorio.

Filippo Aceto di anni 45 da Solapace in provincia di Benevento era andato in Francia il 5 maggio scorso. Aveva trovato lavoro nei cantieri de «L'avenir Savoyard» a Faubourg de la Madeleine nel Briançonnais quale muratore. Verso la fine di agosto conobbe due altri operai, da qualche giorno nel cantiere, i quali venuti a conoscenza che l'Aceto possedeva 40 mila franchi, lo convinsero ad abbandonare il cantiere con loro per andare a cercare lavoro più redditizio altrove.

Nella notte stessa l'Aceto venne aggredito in una strada di Nimes dai due pseudo amici e derubato di tutto il suo avere. Il poveretto si recò dalla polizia a denunciare il fatto e dovette rimettersi a lavorare come garzone per guadagnare quel poco che gli avrebbe permesso il rientro in Patria.

Tre giorni fa è ritornato, regolarizzando la propria posizione alla frontiera e denunciando pure alla polizia italiana i lestofanti incontrati in Francia.

Al Cine Club — Ieri sera è stato proiettato «1860» di Alessandro Blasetti. Il film, che in 17 anni non ha perso nulla del suo commosso vigore, ha riscosso un vivo successo. Il regista, festeggiatissimo, capita del Cine Club, ha poi intrattenuto gli spettatori esprimendo alcune acute considerazioni sul neo-realismo italiano e le sue permesse. Il film sarà di nuovo proiettato questa sera.

Assoc. Commercianti — Commercianti: tredili assemblea stasera ore 21, via Cavour 8, per nomina della commissione ripartizione imposta consumo.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

na - bar - ca - co - don - de - ta lam - ma - na - no - po - re - ma sen - ten - sil - la - za - za

Formare 7 parole secondo definizione, le iniziali sottolineate daranno un proverbio.

1) famosa quella dei Niagara; 2) Sostanza delle cose; 3) simile alla falsa; 4) grossa barca; 5) mancanza; 6) aver stima; 7) ottimo frutto e bevanda.

Soluzione del giuoco precedente

Orizzontali: 1) canzone; 2) Orazio; 3) scavata; 4) Tesco - tu; 5) inerzia; 6) i nani - una; 7) canzone

Verticali: 1) cost - ic; 2) accenno; 3) naa - sera; 4) taverna; 5) ina - otti; 6) ottimo; 7) anatema.

Echi di cronaca

OTTONE LIQUIDA tappeti Persiani d'ogni scelta. L'occasione è unica. Per Natale un regalo che si impone: un tappeto da Ottone. Cittone, p. Castelli 1 bis tel. 47-568

MATRIMONIALI Barocco noce massiccio completo 145.000; matrimoniali pratiche 78.000. Assortimento mobili di lusso e comuni: cucine, tinelli, soffalcito, poltrone, massime facilitazioni. Mobilificio Moderno, via Madama Cristina 29.

MAGLIONI GILETS GIACCHE lana Nikki; lacets, sciarpe, foulards seta. Algi, S. F. Assisi 1 a. Garibaldi

REPOSI
GRANDE SUCCESSO
V. DE CARLO Tallonc/Sabbie
TOTO' l'inimitabile
nel supertechnicolor Universal
La Vergine di Tripoli
Danze eccitanti - Umorismo

AUGUSTUS
Una grande interpretazione di
BETTE DAVIS
La Signora Skeffington
con CLAUDE RAINS
Esclusività

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Gino La Fiorida (p. Solferino, tel. 46-433): ore 17 matinée e 21-1 Orchestra Fred Lotti, c. Aldo Donà **Smeraldo Club**, c. 43-470, Dolte 3 21-1 due Orch. Ortuso Ralcero, c. Martorana, Lotti, Cortesi, Mezzo. **Tavernetta San Sestriere** Anaudola le 10 prev. danze astr. 21,30-3 Orch. Allegretti-Piero Tavolo, c. A. Donà **Castellino**: ore 17 e 21 Orch. Ornelli, c. Nella Colombo, Marengo **Columbia** via Goito 3 bis. Doppiospacco. Danze. Attrazioni.

La Perroquet via Goito 18: Orch Bruni Danze. Attrazioni.

Cin Cin Porta Susa tel. 41-429 ore 21 Orch. Ceramia, c. s. Merlini **Gay**: tutti giorni 17, 21 pom. lunedì Orch. Angelini; Org. Hammond **Augustus**: 17 the universitari, 21 Orch. Canazza, canta Pina Aurora **Verde Luna** via Gobetti 13: Doppiotetro Orch. Biarnassa. Attrazioni **La Serenella**: ore 21 Orch. Cumiatto, canta Armando Broglia.

Rinaldi Metropolitano: Corso 237 bis danze. Scuola ballo c. Vitt. 34 **Salotto Danze** 21 audizione dischi **Excelsior Danze**, Regina 17: 21.

Santa Claudia: ore 16 e 21 danze. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Silvestro **Augustus Bar**: 23-5 attrazioni.

Ideal Ranch, p. Statuto 1, 50-470: ore 21 danze. Dopoteatro varietà.

TAVERNETTA SAN BERTRIERE
Stagione invernale 1949-50
Orchestra Allegretti
Piero Puccio Aldo Donà
nelle loro [illegible] esclusivi dischi su dischi Cetra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La morga rossa» John Wayne, Gail Russell.

Astor: «Amore poco i stilla con Edmund Gwenn e Orain W. Arthur

Locale riscaldato.

Capitol: «La donna ombra» con Dorothy Lamour, Brian Donlevy.

Opera: «Spada insanguinata» in tecn. Larry Parks, Ellen Drew.

Corso: «Allegri imbroglioni» con Orick e Orock. Locale riscaldato.

Luce: «Il valzer dell'imperatore» tecnicolor. Bing Crosby, Joan Fontaine. Locale riscaldato.

Matercristallo: «I cacciatori» Robert Montgomery, John Wayne, Mattia, ore 10,30 e L. 135.

Regent: «La vergine di Tripoli» tecnic. F. De Carlo, G. Brest.

Torino: «La Dolly Sisters» tecn. Betty Grable, John Wayne. Ap. 10

Vittoria: «Toto cerca casa» con Toto, Alda Mangini, M. Merlini. Vietato minori anni 14.

Alessandria: Toto allegro ingenua. Tolo F. Coop Trio Primavera

Alpi: «Tosca» Rossano Brazzi.

Ariston: «Il y'a pas moyen» technic. Gene Tierney, D. Ameche

Augustus: La Signora Skeffington Bette Davis, Claude Rains.

Fiera: «Cieli azzurri» Bing Crosby, Fred Astaire, J. Caulfield.

Hollywood: «I cari parenti» John Lund e Wanda Hendrix.

Ideal: «Lacatenaccio» nei mari del Sud» technic. Jean Simmons.

Massima: «La donna del bandito» tecnicolor Italia-Inghilterra.

Nazionale: «Gli avvoltoi» 2, Scott

Principe: «Pirata delle stelle» tecnic. Astor Italia-Inghilterra.

Statuto: «Peccatrici folli».

Astri: «Ambra» technicol. Linda Darnell, doc. Italia-Inghilt. p. 10 C.O.R.I. riservato ai Cine Club.

Mignon: «Campane all'alba» Var.

Olimpia: «Il place quella bionda» Pat Kelly: «Siamo fatti così» con Loretta Young. Apertura ore 10.

Reale: «Seduzione» e Varietà.

Romano: «Quella donna a mia» e Birista Ferraro 16,15 e 21.

S. Felice 44-077: Affari sue marito

Superba: «Balzac» R. Taylor.

Imperiale: «A Sud di Panama» e «Nana» e Varietà.

Italiano: «In nome della legge» **Vinzaglio**: Santa colonna, Sogari

Eliseo: Corrispondente X (Gable

Fratelli: «Amanti di Venezia»

S. Paolo: «Nerona Carlo Rossa».

Corallo: «Locia di Lammermoor» Kelly Orsini, Italo Tajo

Eridano: «Accidenti alla guerra».

Oropa: «Le spie» G. Kaft.

Radium: Sherlock Holmes. V. 21.

V. Veneto: «I figli di Satana» con Claude Raina. Ap. 14.

Astra: «Socia senza» nell'Artico

Borgnini: Totò nella jossa dei ladri

Excelsior: Segreto del medaglione

Odeon: Vedova particolare. Chiusi

Adua: «Doppia vita» e Varietà.

Aurora: «Figlia del vento».

Brasile: Angoscia nella notte. V.

Palermo: «Principe ribelle».

Sociale: «Rosa di sangue».

Cairoli: Mia brunetta preferita.

Colosseo: «Grande Gabby» Lodd.

Italia: Con mia moglie è altra cosa

Moderno: Ogni giorno è domenica e «Sangue sul sole» 2 film.

Piemonte: Grido della terra. Berti

S. Carlo (Nichelino): «Torrebruna».

Sperlì: «Firma del Congo».

Apollo: «Tarzan e la sirena».

Corso: «Allegri gemelli Orik-Orok

Edera: Xico della strada. Macario

Lucento: «Tragico segreto».

Rosta: «Terzo delitto».

OGGI

DOMANI AL DORIA
Un film WARNER BROS
Vorrei sposare
con
Bette DAVIS
Robert MONTGOMERY
OGGI ULTIMO GIORNO di ORICK e OROK in ALLEGRI IMBROGLIONI

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: «L'isola del tesoro» di L. Stevenson (10 episodio) - 17,55: Al vostri ordini! - 18: Dal Conservatorio di Napoli: Orchestra Cameriale - 18,50: Orchestra Ferrari - 19,25: Elementi - 19,30: Il contemporaneo - 19,50: Omnibus - 20: Giornale; Sport - 20,35: Rosso di sera... - 20,40: «Il prigioniero» prologo e un atto da «La fanciulla del West» di Pr. A. Villiers da «Adam e de» - La leggenda di Bittinger» di Lucrezia Bontempi e di Charles de Cosier di Luigi Dallapiccola. Direttore Nemanin Sciarrino; istruttore del coro S. Ermenegildo Arcivescovo di Torino - 21,45: Orch. Cagnini - 22,25: Invito al valzer - 23: Musica per organo da teatro

RETE ROSSA — Ore 17: Pomeriggio musicale - 18: Canzoni e ritmi - 18,30: Bollettino e pistre diretto da N. Catania. 18,50: «Bernadette» di Franz Werfel. Adattamento di E. Giorgetti (1a puntata). Per sottrarsi alle persecuzioni antisemite Franz Werfel riparò in Francia. Fece voto alla Madonna di Lourdes qualora la Francia vostra invasa dalle truppe naziste, di narrare l'esaltazione della piccola Bernadette se avesse potuto ottenere la grazia di ritornare in America e da New York scrivere il voto. Il romanzo è stato molto e grande successo ottenne il film che ne ne trasse. Nella prima puntata di questa avvincente e ridondante rappresentazione si segue la vita di Bernadette fin dalla nascita, e di scuola della piccola Bernadette fondatrice con suo appariva la Santa Signora. 19,55: La voce dei lavoratori - 19,50: Sport - 19,55: Orchestra Deguide - 20,25: Giornale - 20,50: Giornale; Sport - 21,5: Compositori di canzoni: Armando Fragna (orchestra Cetra) - 21,40: «Il Padre della Canzonetta» di Paolo e Piccarelli con Carlo Campanini. Compagnia di Roma; orchestra Filippini - 22,20: Ritratto di Raffaele Alberti - 23,35: La vedette: Tony Lenzi - 22,50: Panorami d'America: Verzenni - 23,10: Al Parlamento.

Mundo dei Conforti religiosi! Il giorno 13 corr., alle ore 1 è spirato il

Comm. Luigi Fantino
Consorte di Divia, nata Rocca

Ne danno il triste annuncio: la sorella Pierina Fantino; la moglie Emma Dogo; le figlie: Enrica e Marisa; i generi: dott. Gaddini e avv. Tola; i nipotini: Luciella ed Aldo Tola; l'affezionata Luisa Ilarda e parenti tutti. — I funerali avranno luogo in Ciocconasio il 14 dicembre alle ore 10,30.

Il Sindaco e la Popolazione di Ciocconasio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Generale comm. LUIGI FANTINO che per un decennio resse le sorti del Comune con grande amore e dedizione. (29885

Casinò Municipale di Sanremo
(Gestione PIER BUSSETI)

Un soggiorno invernale a Sanremo sulla Riviera dei Fiori è il soggiorno ideale!

675 ore di sole da dicembre a marzo

Un'attrezzatura alberghiera fra le migliori d'Europa

Attrazioni - Sports - Teatro - Dancings - Roulette Trente et Quarante - Chemin-de-fer

19 DICEMBRE

Serata di Gala ad Inviti
per l'inaugurazione della nuova Gestione

Per informazioni e prenotazioni alberghiere rivolgersi all'Ufficio Turistico del Casinò di Sanremo
All'Organizzazione PIER BUSSETTI S. A. TORINO
Galleria San Federico, 9/1 - Telefono 51-677
Piazza Carlo Felice, 35 - Telefono 59-990
agli Uffici E.I.T. — alla COOK - WAGONS LITS ed a tutte le Agenzie di viaggio.

Prossimamente all' ASTOR
Sangue ardente

Domani all'AMBROSIO

Oggi — Cinema CAPITOL — Oggi

Un fantasma dalla labbra di corallo, DOROTHY LAMOUR — un avvocato innamoratissimo e testardo, BRIAN DONLEVY — una segretaria troppo intelligente — CLAIRE TREVOR, un direttore un po' emotivo — una bella donna con molti gioielli, sono i personaggi della sfavillante vicenda.
UN FILM MOLTO INTERESSANTE

Il nibbio

Il piccolo commerciante di canarini aveva consegnato al Nibbio una pianta minuziosamente particolareggiata della villa Deloiselle, sita al numero 37 del viale degli Olmi, che, delimitata a nord dal viale stesso, confinava a levante colla villa Dufiacon, a ponente colla proprietà degli eredi Banroche e a sud col prato del Duloyer.

Il piccolo mercante di canarini faceva il censimento in modo affatto singolare delle ville della riviera. Si informava del numero degli inquilini, della loro età, delle loro abitudini, del loro tenore di vita, della loro vigoria fisica e di altre minuzie del genere. E tutti questi dati dovevano pur essere utili a qualcuno. Fu così che il Nibbio prese un vivissimo interesse improvviso per la persona del signor Deloselle non appena apprese che quest'uomo anziano viveva solo nella sua grande villa della quale occupava, la notte, una camera al primo piano, mentre la sua argenteria si trovava a terreno nella sala da pranzo.

Il Nibbio volle controllare personalmente la sera stessa tutte le informazioni fornitegli dal piccolo mercante di canarini. A notte fatta, verso le undici, scese lungo il prato del Duloyer e lo attraversò fino a raggiungere il murieciolo di cinta del giardino di Deloselle. Il Nibbio teneva sotto braccio una sbarra di ferro del peso di cinque chilogrammi e calzava scarpe dalla suola di corda. Scavalcò il murieciolo di cinta, e in breve, attraverso il giardino, raggiunse la porta di cucina della villa. La porta era chiusa. Questo non preoccupò affatto il Nibbio il quale risolse il problema mediante l'uso dei suoi grimaldelli.

Colla sicurezza di chi ha studiato a dovere ogni ostacolo del terreno il Nibbio attraversò in piena oscurità la cucina, girando attorno alla tavola senza trovare intoppo alcuno, e aperse silenziosamente la porta della camera da pranzo. Ma si arrestò di botto di fronte allo spettacolo inquietante che si era offerto al suo sguardo. Che il padrone di casa avesse inteso qualche rumore? Perchè era ben lui, che appoggiato al davanzale della finestra spalancata e volgendo le spalle alla porta sulla soglia della quale il Nibbio sostava esitante, spianava verso il viale minacciosamente la carabina. Il vecchio era in vestaglia e andava puntando l'arma ora a destra ora a sinistra, disordinatamente sul-la strada.

Il Nibbio gli si accostò silenziosamente, alzò la sbarra di ferro e la lasciò ricadere con noncuranza sulla testa del vecchio mirando alla nuca. Il vecchio emise un lamento che parve più di rabbia che di dolore e si rovesciò sul fianco lasciando cadere sul pavimento la carabina. Ma in quell'attimo, dalla strada, si levarono alte grida confuse, nella villa di fronte si aprirono porte e finestre, luci si accesero, e contadini e gendarmi invasero la villa del signor Deloselle che giaceva svenuto al suolo. Il sindaco stesso entrò nella sala da pranzo issandosi su per la finestra. E il Nibbio, piuttosto stupefatto, fu circondato affettuosamente, abbracciato, cerezzato, complimentato e portato fuori in trionfo, dacchè era ben lui che, solo, aveva osato penetrare nell'antro dal quale il signor Deloselle, improvvisamente impazzito, terrorizzava la contrada da oltre due ore minacciando di far fuoco contro chiunque si azzardasse ad attraversare il viale.

Tristan Bernard

LA CRIMINALITA' NON HA SESSO

Femmine folli

Anche fra le giovani donne, avide di lusso e di piaceri, dilaga la delinquenza comune: sono i falsari, le spacciatrici di cocaina, le «volontarie» della tratta delle bianche

I principali esponenti dell'illecito traffico della droga a Milano. Da sinistra a destra: Domenico Balsari, Giuliano Lanzani, Giuseppe Saccaro e Caterina Marin.

Milano, martedì sera.

Oggi la donna, a furia di voler imitare l'uomo in tutte le manifestazioni, specie quelle esteriori, è arrivata ad emularlo persino nei vizi intimi più malsani e nelle sue libertà più scorrette e innaturali. Del resto? Oh sarebbe da compilare un elenco impressionante: la delinquenza non ha più sesso: nulla fare più vergognose e preoccupanti, la donna sta oggi al pelo dell'uomo, contendendogli questo non certo invidiabile primato: Rina Fort, la saponificatrice di Correggio, la madre che, giorni fa, ha gettato il suo bimbo dalla finestra, la figlia che ha strozzato la madre vecchia perchè rimproverata di essere rincasata tardi da un ballo, una moglie, in una città dell'America del Nord, che, per far morire il marito (già sofferente di cuore), di accidente, simula che la morte del figlioletto di tre anni sia avvenuta per disgrazia ed invece gli viene a provare che lo ha strozzato con un foulard di seta; la donna Cristina Buda, di Trieste, che, in un accesso di follia, getta dall'alto, muricciolo sulla faccia del marito, producendogli gravissime ustioni, poi ne beve il rimanente del bicchiere e corre nel cortile di casa urlando disperatamente e si getta in un pozzo profondo trovandovi la morte.

Fatti, non racconti. Realtà, non fantasia. Cronaca, non romanzo: e la fertilità dei casi della vita ha invero superato quella dei romanzieri. Follia, tragica disperata e disperante follia di tempi in cui ci è veramente da chiederci se, sedati tranquillamente in un tramonti, mentre se ne andiamo serenamente per i fatti nostri, il nostro vicino non debba impazzire improvvisamente e ucciderci con la bottiglia che gli spunta dalla borsa tenuta accuratamente fra le mani; oppure se, mentre corriamo su un tram per arrivare a tempo a prendere un treno, l'autista, uscito di senno, non ci porti a fracassare con lui in un fiume o contro un paracarro.

Eppure, è avvenuto anche questo; ed è avvenuto, persino, e sfondo sempre nel campo femminile, che una donna di Berlino, recentemente, mentre guidava la propria automobile, accanto al suo fianco il figlio di cinque anni, giunta a velocità presa presso una zona desolata della periferia, a notte, pigliasse per i capelli il piccolo, che si era innocentemente addormentato, e lo scaraventasse fuori, continuando la corsa e andando a uccidersi lanciando l'automobile contro un gigantesco cumulo di macerie.

Sulla via del male

Ma non è di queste donne che soprattutto si sorprende oggi l'opinione pubblica, bensì di quelle che si dedicano alla vita della delinquenza cosiddetta comune: aggregate, alle bande dei falsari dei capinatori, degli spacciatori di cocaina, alle organizzazioni dello spionaggio, pricato, pagate dalle grandi «Società» dei contrabbandieri internazionali, che, con abiti lussuosissimi, gioielli e denaro, frequentano i grandi ritrovi notturni delle capitali e delle maggiori metropoli, qui e altrove, per lo spaccio della cocaina o delle banconote fabbricate dalle zecche clandestine. Sono queste femmine folli dell'età nostra che preoccupano più delle tragiche che loro simili, finite in galera, di manicomio o uccise per atti di inaudita bestialità.

La bestialità si spiega, il terrore si può anche giustificare con una anormalità improvvisa la cui origine sconosciuta nelle misteriose latebre di una psiche malata: ruderi umani, colpevoli di una sola colpa, quella di essere nati.

Ma le dattilografe, le sartine, le maestrine, le mogli tranquille che fanno un onesto marito che sgobba da mattina a sera per rendere anche ad esse meno dura la vita, e che, solo per questo (l'unico che il loro sesso non può concedere accettano occupazioni fra le più disonorate e poi, spinte sulla via del male, abbandoneranno l'uomo e i figli e la casa per inseguire la loro chimera di facilità di sfarzo di abbandono, giustificandosi col detto che la vita è breve, e è così breve che, per riuscire, bisogna far presto e non rifiutare nulla di quanto essa offre», a qualsiasi costo, non indietreggiando di fronte a nessun ostacolo, e passando sull'onore, sugli affetti, pur di avere quello «che hanno le altre», queste sono le vere femmine folli del nostro tempo, assai più pericolose delle saponificatrici, delle «belve di via San Gregorio», delle strangolatrici dei propri bambini.

I capelli di Wanda

Arresti di queste donne sono stati operati proprio in questi giorni in carie città italiane, e specialmente a Milano, dove l'altro ieri è stata agguantata una banda di cocainomani che agiva da oltre un mese, rifornendo per la quarta volta nel corso di quest'anno, insieme a una donna, a cui la sua accorta e fedelissima complicità, il caso della cosiddetta «Wanda dei falsari» è tipico. Di costei tutta la città parla: è vergognosa il caso di dirlo: tutta la città parla della bruna-bionda-castagna «Donna Wanda Bernardo, abitante al numero 5 dei Bastioni di porta Volta. Fermata nei giorni scorsi, ora il fermo è stato tramutato in arresto per le schiaccianti prove emerse a suo carico sulle accuse che le erano mosse: spaccio di biglietti da mille falsi, prodotti da una banda di fabbricanti di Milano, e che lei «per arrotondare» il magro guadagno del marito, un onestissimo impiegato, si incaricava di spacciare soprattutto nel Varesotto.

Per assumere sembianze diverse, di luogo in luogo, e sfuggire alle indagini della polizia, ricorreva alla mutevole colorazione dei capelli. Ora la sua chioma era rossa castana, ora bionda e talora persino platinata; ora di un bel nero corvino, ora di un bel rame fiammeggiante. E' stato assodato che l'analisi di congiunzione con i fabbricatori di banconote era precisamente lei; ed è stata diramata in arresto e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Frattanto, in seguito agli interrogatori cui è stata sottoposta, la squadra mobile di Varese ha arrestato anche il capo della banda, alla quale Wanda Bernardo appartenevca. Costui è il cantiniere Domenico Rometti, abitante a Malnate. La polizia di Milano è sempre in movimento per riuscire a localizzare la tipografia che serve ai falsari per la loro criminosa attività. Con la Wanda e il Rometti sono pure stati tratti in arresto i cugini Antonio e Adolfo Damiani, rispettivamente di 31 e 25 anni, abitanti all'Aprica, appartenenti alla stessa gang milanese.

Il più losco mercato

E che dire di quelle che si adattano all'infame traffico della tratta delle bianche? Di quelle donne, quasi tutte di giovanissima età, che abbandonano casa e famiglia per mettersi nelle mani di altre, non più giovanissime — autentiche megere del nostro tempo — che poi le affidano ai loschi mercanti di carne umana per i Paesi più lontani e sconosciuti? Anche quest'altra orrenda attività, che il mese scorso ebbe a Milano il suo quarto d'ora di tenebrosa pubblicità per l'improvviso scomparsa dalle rispettive famiglie di alcune giovanette che stavano per essere avviate in un Paese di oltre mare con ufici tutt'altro che preciasti, e poi fermate all'ultimo momento, proprio mentre erano in procinto di prendere il treno, anche questa orrenda attività è una piaga femminile.

Da vari indizi sembra che il pericolo non sia ancora scomparso da Milano, dove la polizia ritiene si trovi una vera centrale per la tratta delle bianche. Le indagini si presentano difficilissime. Ma è ormai accertata l'esistenza nella nostra città di una organizzatissima banda che sviluppa in grande stile l'infame commercio, presentandosi il nostro Paese, come l'Austria e la Germania, a quanto risulta agli organi della polizia, un fertilissimo terreno per tale accolta di avventurieri.

Femmine folli del nostro tempo; e non più femmine folli del buon tempo antico le cui, con tale appellativo, erano chiamate, come nelle commedie di Bataille, le giovani nipoti che si innamorano dei maturi zii, mettendo a soqquadro una famiglia, ma lasciando intatte la pace universale.

Lincoln Cavicchioli

MODERNI METODI DI DIAGNOSI

Le malattie hanno disegni e colori

La croce di Malta contraddistingue la tubercolosi - Sotto la «luce nera» i virus si colorano e rivelano il morbo da cui è affetto l'individuo - La salute è verde

Anche le più gravi malattie — quali ad esempio il cancro — hanno maggiori probabilità di guarigione qualora il medico abbia la possibilità di combattere il male al suo insorgere. Occorre, insomma, «la diagnosi precoce».

Un tempo il medico non aveva i mezzi che oggi la scienza mette a sua disposizione. Non si conoscevano allora i raggi X che permettono di vedere gli organi interni del corpo umano; si ignorava l'elettricità che ora dà un nuovo contributo nell'accertamento di malattie del cuore e del cervello; non si praticavano ancora certi esami chimici, insomma il medico si trovava nelle condizioni di dover fare una diagnosi basandosi sui soli sintomi che il malato accusava e che molte volte neppure corrispondevano alla realtà. Tuttavia si sono avuti anche nel passato dei grandi diagnostici: erano medici che avevano facoltà intuitive particolari e acquistavano fama di avere il colpo d'occhio clinico».

Ma lasciamo il passato per il presente: il medico moderno è sempre alla ricerca di nuovi metodi atti a permettere l'individuazione della malattia. Uno dei più recenti ed interessanti è quello che si basa sul fenomeno della cristallizzazione. Tutti hanno osservato ed ammirato i bellissimi disegni che il ghiaccio e la neve fanno sui vetri delle finestre: anche il sangue se mescolato ad una soluzione di cloruro di rame e disteso su di un vetrino, dove è lasciato evaporare, si cristallizza e rivela sui disegni geometrici che forma se l'individuo è sano o malato e di quale malattia.

Fu lo scienziato svizzero Ehrmfried Pfeiffer ad iniziare venti anni fa lo studio della cristallizzazione del sangue. Partendo dal principio che ogni sostanza cristallizza in una forma chiaramente definita e sempre uguale, e che l'aggiunta di una sola goccia di liquido estraneo causa notevoli alterazioni nei disegni risultanti dalla cristallizzazione, iniziò una serie d'esperienze colla collaborazione del dr. Beguin. I risultati furono comunicati alla Accademia francese di Medicina.

Ogni malattia è rivelata da un suo speciale disegno: la tubercolosi, ad esempio, presenta, nella cristallizzazione del sangue di un malato, la croce di Malta. E' diventato così possibile, attraverso il semplice esame dei cristalli del sangue, diagnosticare il cancro. Su 31 casi esaminati dal dott. Beguin, 30 risultarono esatti; il 31° presentava delle varianti perchè il malato, oltre il cancro, aveva anche la tbc e la combinazione delle due malattie mutava il disegno geometrico. Il metodo Pfeiffer è poco noto fuori di Francia — scrive il dr. Edward Podolsky M. D. nel suo interessante libro *Medici, medicine e dintorni*, edito da S. Lattes — anche perchè, ancora nella Francia stessa è nella fase sperimentale: ma la nuova indagine ha indubbiamente un promettente avvenire.

E' stata coniata una nuova parola per indicare un nuovo ramo della medicina che studia i movimenti della pupilla e ne interpreta il significato in diverse malattie: questa parola è «pupillografia». Già si sapeva che le pupille si comportano in modo caratteristico specialmente nelle malattie del cervello e dei nervi. Il prof. tedesco Lowenthal iniziò 13 anni or sono un suo studio cercando di riprodurre cinematograficamente la reazione delle pupille. Trovò un ostacolo che sembrava insormontabile nel fatto che la fotografia esige molta luce e che la luce fa contrarre le pupille. L'ostacolo fu sormontato con l'impiego dei raggi infrarossi i quali impressionano le lastre fotografiche ma sono invisibili all'occhio e non hanno perciò alcun effetto sulla pupilla. Con questo mezzo lo scienziato è riuscito ad ottenere la diagnosi di alterazioni nervose, valutarne la gravità e seguire i progressi della guarigione. Il paziente non è completamente guarito sino a che il suo *pupillogramma* non è ritornato normale. Attualmente il Lowenthal sta continuando in Svizzera le sue ricerche ed è sua convinzione che la «pupillografia» darà un importante contributo alla guarigione delle malattie mentali.

Ed ora un accenno sui «colori delle varie malattie». I raggi ultravioletti sono usati ormai da molti anni nella cura di particolari malattie. Quando una lastra di vetro contenente cloruro di nichel viene posta davanti alla lampada dei raggi ultravioletti ne risulta una luce nera; e quando diversi oggetti vengono sottoposti a questa misteriosa luce essi rivelano caratteristiche che altrimenti non potrebbe mettere in mostra.

Si pensò di impiegare questa luce a scopo diagnostico e benchè gli esperimenti siano ancora all'inizio si può dire che con essa già alcuni medici abbiano occasione di osservare che in alcune malattie la emanazione è caratterizzata dall'assenza di certe linee o dalle loro confusione con altre. Un ulteriore sviluppo dell'uso di tale luce è dovuto alle ricerche dello Hiegemann. Esistono alcuni bacilli e germi così piccoli da non essere percettibili col microscopio: sono i cosiddetti *virus* ma mezzo di malattie come la poliomielite, il morbillo, la febbre gialla, ecc. Esaminati questi virus alla luce nera acquistano caratteristiche fluorescenze.

Una vasta gamma di colori scoprì il Roche esaminando con la «luce nera» il siero giallognolo risultante da campioni di sangue umano che erano stati depositati sul fondo d'una «provetta». Questi sieri avevano tonalità differenti, dal giallo al verde oliva, al blu turchese, bianco biastro, violetto Alcuni erano trasparenti, altri opachi, dalla densità del latte.

Si tratterà di stabilire il linguaggio dei diversi colori e le ricerche continueranno in questo senso. La soluzione del problema fu trovata quando si vide il netto contrasto che esisteva fra il siero di una persona sana e quello di un individuo malato. La salute corrisponde al colore verde anche se oscilla dal chiaro allo scuro, mentre le malattie hanno ciascuna di vividi colori e di intensità notevolmente accresciuta, fatt da consentire la prova del fatto che la malattia determina modificazioni nel sangue rese evidenti dai raggi ultravioletti. Si è già stabilito che il siero tubercolare ha un colore, il cancroso un altro, l'arteriosclerosi un altro ancora: insomma con questo mezzo si possono accertare tutte le malattie che hanno contraddistinta dal loro colori specifici.

u. p.

Abito da sera corto in raso blu: giacca di ispirazione sportiva, busting ricamato con paglliuzze e perle. (Modello di Jacques Fath).

L'abito da sera corto una trovata di successo

PARIGI, dicembre.

Tra le novità lanciate nella stagione invernale una si è imposta rapidamente e con enorme successo. E non si tratta nemmeno di una novità, in senso assoluto, quanto piuttosto di un ritorno, quello dell'abito da sera corto. Dobbiamo ricordare che nel 1925 il celebre Poiret, il Christian Dior dell'epoca, portò alle sue migliori espressioni la moda dell'abito da sera corto che si era affacciata fin dai primi anni del dopoguerra. I sarti moderni hanno tratto larghe ispirazioni da quei caratteristici modelli riproducendone molto spesso persino i particolari.

Non c'è da stupirsi, in fondo, se l'abito da sera corto ha subito incontrato un grande favore. Questi nuovi modelli, infatti, uniscono schiette prerogative di eleganza, date dalle linee sobrie in contrasto con la preziosità dei tessuti e dei ricami, con la praticità della lunghezza (a metà polpaccio) delle gonne che si adattano all'esistenza dinamica della donna moderna.

I tessuti più frequentemente usati sono taffetas, faille, broccato e velluto, dopo, naturalmente, il raso e il lamè, che sono comparsi in tutte le collezioni.

Lo schema d'abito che si è imposto all'attenzione di tutte le dive americane e di tutte le grandi dame dell'alta società cosmopolita durante le recentissime «piccole collezioni» è costituito da una affusolata guaina di raso che, da metà polpaccio, fascia il corpo lasciando completamente scoperte le spalle, mentre il busto è ricoperto di ricami in paglliuzze e perle. Questo «fourreau» si indossa con un giubbetto del medesimo tessuto, chiaramente ispirato al «field jacket» delle divise americane. Il collo appuntito e i taschini applicati servono a rendere meno marziale l'aspetto del scintillante insieme.

La cintura inserita è stata creata per lanciare una forma alla vita la morbidezza del tessuto e per dare al busto stesso l'effetto dell'abito intero. Avremo quindi un completo da pomeriggio e da pranzo facilmente trasformabile in abito da sera corto mediante l'abolizione del «blouson».

Questo modello-chiave è dovuto al celebre creatore Jacques Fath che tra i suoi primi successi... annovera ha potuto assovarare il proprio figlioletto Philippe, di cinque anni e mezzo, un frugolino sensibilissimo alla raffinatezze della moda, sempre presente a tutte la sfilate.

Gli abiti corti da sera creati dagli altri sarti seguono invece tre diverse tendenze: gonna aderentissima, gonna ampia, gonna aderente con un'ampiezza in movimento su di un fianco. Parecchie gonne scendono notevolmente nel dorso. La linea preferita, a quanto abbiamo potuto constatare, è quella della gonna aderente con pannelli staccati o godets a ventaglio.

Tuttavia ci son pure sopratutto interessanti alcuni modelli che abbinano una utilizzazione tipicamente maschile ad una sensibile delicatezza femminile, rivelata sopratutto dai particolari dei ricami e delle guarnizioni di pelliccia. In questi modelli dominano le ricchezza del tessuto e la scelta del colore. Essi serviranno egregiamente in moltissime occasioni, pur lasciando agli abiti di «grande effetto», i romantici e spumeggianti modelli da gran gala, tutta la loro superba dignità.

A. Vanner

PRIME RAPPRESENTAZIONI

La bella Magalì rovinata dalla sommossa

«Tempi felici» tre atti di Nozière

Milano, martedì sera.

Nozière è assai noto anche da noi, per il successo a cui Ruggero Ruggeri ha portato una sua settimana ironica commedia «Quella vecchia canaglia». Anche nel tre atti di «Tempi felici», affora l'ironia, persino nel titolo. I tempi felici, sui quali ha scritto il copione che fa compagnia di vetta da Umberto Melnati ha rappresentato ieri sera per la prima volta in Italia al Teatro Excelsior, sono quelli dell'altro immediato dopoguerra, quando, ogni giorno pareva che, anche in Francia, dovesse scoppiare una rivoluzione. La rivoluzione invece non è venuta: in Francia ci sono state soltanto delle sommosse.

La commedia di Fernand Nozière si muove appunto in un piccolo centro francese dove, avvenuta una di queste sommosse — per cui il potere è affidato a un rivoluzionario (un gioviale e pantagruelico rivoluzionario cui piacciono le belle donne) — si crede sia giunta la rivoluzione, la tanto temuta rivoluzione con stragi e ammazzamenti, espropri e deportazioni. Ma si trattava soltanto di una sommossa; una sommossetta lieve, con la sola interruzione dei telefoni, attribuibile non a vandalismi o a disordini, ma semplicemente al fatto che la telefonista del centralino, ogni tanto, stanca come è, si vuole ripesare e non passa le comunicazioni agli abbonati. Così tra strepitose grida di evviva, il delegato del popolo assume — credendo sia avvenuto il rovesciamento del governo e il capovolgimento dell'ordine costituito — i pieni poteri, installandosi nella bella e comoda e vasta e provvedutissima casa di un ricco e stimato industriale, il signor Edmondo Pinglard, che vive in beatitudine e in rassegnata sopportazione della venale bellezza di Magali, cocottina di lusso, avida soltanto del suo denaro.

Accade che Pinglard, per il credute rovesciamento dell'ordine costituito, da padrone diventerà servo e perderà tutto, e perderà persino Magali che non ci metterà nè uno nè due a rimanere al suo posto, accogliendo nel talamo, che era stato di Pinglard il novello signore, cioè il delegato del popolo Rousseel.

Approfittarà Pinglard della nuova vita, del nuovi tempi: tempi veramente felici, per lui specialmente, chè non avrà più da temere il peggio e soprattutto il sangue della minacciata rivoluzione, e potrà vedere la vita sotto un angolo del tutto diverso, il vero, l'umano angolo che illumina tutte le cose, cioè con l'occhio del povero diavolo. Povero ma senza pensieri e se Dio vuole senza sopressaglì e batticuori e senza i fastidi di dover governare tante ricchezze, e la fabbrica e gli operai sempre in sciopero.

Ne approfitterà per innamorarsi della sua segretaria (una Germana Gauthier, da tutti ritenuta stucchevole e invece rivelatasi a Pinglard improvvisamente appassionata e seducentissima) e per sposarla.

Cosicchè quando, al terso atto, si viene a sapere che la rivolta è stata domata e tutto ritornerà allo *statu quo ante*, fuggito il delegato Rousseel e avuto Magali, l'opportunista, il fortunista, il castigo degli dei dei tempi felici in qui è stato chiamato a vivere, rimarrà Edmond Pinglard finalmente con la sua vera felicità.

Umberto Melnati, nei panni del signor Pinglard, ha riempito la scena della sua comicità ora attonita, ora allarmata, ora scornicna, e Germana Paoleri ha impersonato Magali con vivace e seducente malizia.

Quattro applausi al primo atto, tre al secondo, uno a scena aperta al terso e due alla fine. Di misura. E poco convinti. C'è mancato poco che non si portasse a un clamoroso insuccesso una commedia che, tutto sommato, forse l'insuccesso non merita.

l. c.

Mercoledì mattina. — Le donne potranno passare alla loro bellezza, curarsi i capelli e l'epidermide, scegliere una sfoffa, un modello, andare dalla massaggiatrice, iniziare un regime dietetico, fare della ginnastica ritmica, attivare con esercizi sportivi la funzione circolatoria. Cominciare all'alba e non preoccuparsi d'altro. Le tentazioni (temperamenti ottimisti su quelli pessimisti). La salute è un coefficiente per la salute e il successo. Indicate il verde: mangiare frutta e verdura, bere acqua minerale a digiuno.

Mercoledì pomeriggio. — Gli astri vogliono una grande attività con un'impronta al realismo superiore al normale. Potranno firmare contratti, partecipare a concorsi, accettare cuori amici. La scuola, la musica, le arti decorative, la danza, i motoscafi (ebbi premonizioni) e dilettanti. Le rose portano fortuna. I tessuti rigati conferiscono armonia e senso di equilibrio. Belle realizzazioni sono promesse ai nati sotto i Pesci (19 febbraio-20 marzo) e la Bilancia (23 settembre-22 ottobre).

Spaini condirettore del «Giornale» di Napoli

Napoli, martedì sera.

A succedere al compianto avv. Veriani nella carica di redattore capo del «Giornale» è stato nominato il dottor Pio Nardacchione. Contemporaneamente Alberto Spaini ha assunto le funzioni di condirettore.

Vuol morire perchè non arriva un'eredità

Verbania, martedì sera.

E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale certo Spirito Rimoldi di 58 anni, residente a Intra; il quale, preso da sconforto perchè tardava ad arrivare una eredità di uno zio d'America, aveva ingerito a scopo suicida un potente acrettero. Le condizioni del Rimoldi sono gravi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A rate macchine lavoro metalli, saldatrice elettrica, Trapolo 10 bis, Torino. Telefoni 681-668, 683-676.

ASSEGNO CASADEVALL Arganti, Bellocchio, Bittumatrici, elevatori, rivoltelli alla Rifle, Madama Cristina 56, telefono 626-261 (vendita anche rateale). 19747

AGENZIA offre ufficio arredato apparecchio Rockwell, Minelli, Vassalli 10. Telefono 722-491. 21985

APPARTAMENTI acquistasi direttamente fabbrica, cambi, ripartizioni, facilitazioni. Spalato 76, Torino.

APPARTAMENTI affittasi, Via Verzuolo 69, secondo piano. 21798

APPRENDISTI meccanici attrezzisti, chef Rivoltelveli. Orientamento Rusebi, Piazza Repubblica 2 (Porta Palazzo). Telefono 65-377.

APPUNTO vendo casa vinicolo americano, braccio trasversale Marco Polo 40. Telef. 30-570.

ALBERI piante 500, piante 500 ornamentali 45 alberi sradicati tronchi vec. vendo. Tiepolo 10 bis. Telef. 681-668, 683-676. 20001

AUTOMOBILE automobile, camion, abbattimento Diesel automotrice, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 47-260.

B.C.M. Radio L'Insuperabile, Sair, Venti Settembre 3. 19861

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento, Sacai, Giolitti 16, Telefoni 70-901, 71-237. 20263

FRIGORIFERO Fiat nuove modelli, ritiro libri, prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telef. 57-639.

IL miglior regalo per Natale è una radio acquistata presso Sair, XX Settembre 3. (Rateazioni).

IRRADIO, la voce che incanta. Sair, Venti Settembre 3.

La Voce dei Padroni. Una marca mondiale. Sair, XX Settembre 3.

La Voce che incanta Sair, Venti Settembre 3.

La Voce dei Padroni. Una marca mondiale. Sair, XX Settembre 3.

LAMPADARI di cent tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 61-078.

MADONNINE in Sovrintendenza della radio, Sair, Venti Settembre 3.

OCCASIONE vendo causa cessazione 4 camere libere subito, Corso Belgio 126, portinaio.

PHONOLA, le ultime novità, presso Sair, Venti Settembre 3.

RADIOMARELLI, il meglio in radio. Concessionaria Sair, Venti Settembre 3. 19861

ROTOINCISI, San Massimo 40, specialità nichelatura fotoincisione matrici metalliche. Telef. 40-320.

SCAVIANIE librerie, cartelliere, lavoli, scheda, studi Novecento, classici, scelta, poltroncine, tavoli, ecc. Alasia, Vinzaglio 5.

TELEFUNKEN radioapparecchiatura per tradizione. Concessionaria Sair, Venti Settembre 3. 19861

TRAPANI corni primatici, revolver, arghetti ecc. vendo. Tiepolo 10 bis, Telef. 681-668, 683-676.

TRAPANI elettrici portatili Rotor qualsiasi voltaggio Lunga garanzia, massima sicurezza, alto rendimento. Supporti per trasformarli anche in soliti precisi trapani da banco. Produzioni propria brevettata Visitateci, PAT, Foscolo 28, telefono 42-294.

TUBI elettrici zincati diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-084. 19873

TUBI 3 e nei pollici diametri 1 1/2, 200, 250, 450 Gay, Tassoni 90. Telefono 70-084. 19873

TUBI, garanzie, vendonsi 11 beri ribasso corso Vercelli 197. Visibili 16-17. Arcibaldi, Settembre 36.

ALLOGGI liberi occupati, centrali barriera vendonsi. Prezzi convenienti. Telefonare 551-610.

ALLOGGIO libero signorile primo piano composto sei stanze, servizi, via Madama Cristina, vendesi. Telefonare 46-081. 18422

CAMERE 5 mesa centrale, 250.000. Azeglio Sacco, Cavour 7, tel. 44-709.

CASA signorile, completa, centrico, 15 camere, negozi, 4 scale 9.000.000. Archibaldi, Settembre 36.

CASA signorile 12 camere, cantinata, vendo massima urgenza, 850.000. Sacco, Cavour 7.

CASA 11 vani, 500 mq. giardino, vicinanze corso Gabetti, vendo. Telefono 55-170.

CASA centrale centralissima 100-150 camere anche senza succursali acquisto. Telefonare 555-306.

GARDINOTTA 6 giornale, civile, rustico 10 camere 3.000.000 vendiamo Irrea. Galitari 90 bis, tel. 69-187.

CORSO Regina Margherita 75 vendita eccezionale alloggi 2, 3, 4, 5, 6 camere autorizzata mercoledì 14, visite 15-18. 19861

CORSO Francia casa signorile 40 camere lusso garages 10.500.000. Tosco, San Tommaso 6.

PORDENONE cascina proprietà, 50 giornate, ottima occasione, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 17. 19886

GRAN Madre 180.000 vendiamo alti ed alloggetti, posizione splendida, liberi sblocco. Geometra Borsai, telefono 56-030. 19851

GROPELLO e (Porta Susa) vendiamo ultime coppie camere, base 1.600.000 Acchiardi, Settembre 36.

LIBERO vendo alloggio terzo piano di tre camere, cucina, bagno, terme. Lesegno 99 ore 12-14.

PIAZZA Benefica, casa 10 ambienti, garages, 14.000.000. Tosco, San Tommaso 6. 19875

SANREMO Bordighera vendiamo ville villette 3-6-8 vani ottime rate. Tutte posizioni, prezzi. Bona, Matteotti 20, Sanremo. 24956

SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione 3-4 più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SIGNORILI alloggi 3-4 camere bagno modernissimo, terzo cortile, ascensore, scala marmo, garages, negozi, liberi subito. Corso Racconigi 20, vendo geometra Borsai, telefono 56-030.

ULTIMI alloggi signorili 3 camere cucina, palchetti, facilitazioni. Liberi sblocco. Librario 40, Portineria, 15-17.30 vendo Geometra Borsai, telefono 56-030. 19851

VENDO alloggi centrali 3-5 camere liberi. Marca, Mercanti 8.

VIA Firenze 12, liquidazione ultime camere. Rivolgersi portiere.

3 APP. VARR. 8 LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI bella cantina. Rivolgersi al 1 portinaia via Venti Settembre 9.

AFFITTASI libero subito locale pianterreno centrale. Scrivere cassetta 1987 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

CERCO alloggio 2 camere servizi vuoto rilasciando parte mobili. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.

CONIUGI commercianti cercano alloggio ammobiliato dando massime referenze. Telef. 63-597.

OFFRO per camera sobria oppure camera cucina buona regalia. Scrivere cassetta 4181 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTASI camera matrimoniale mobiliata con pensione Porta Nuova. Telefono 43-295.

APPITTASI 2 letti. Via Verzuolo 69, secondo piano. 21798

18 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

AMOSSERI corni località assegnasi lavoro collino. Scrivere Civa, via Ambrosini 3, Biella.

BUON guadagno lavorando domicilio. Andasi, oruenga. Lad. cassella 49, Rimini. 16579

MILLE giornaliere guadagnerete settimanali proprio domicilio. Indirizzare Pro, cassella post. 56, Pesaro.

15 DOMANDE IMP. ECO L. 10 p. p.

CONSULENZA materia lavoro regolarizzazione libri paga contributi previdenziali, medici rivolgersi San Massimo 28, Torino. 20149

CONSULENZA aziendale, tenuta libri paga, anche domicilio, autorizzati. Telefono 551-630.

CUOCO provetto offresi mezze trattorie. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 37780

INGEGNERE vasta esperienza industriale commerciale americana perfetta conoscenza inglese francese spagnuolo, mediterranee importante lavoro con importante società. Scrivere ingegnere presso commercialista Torri dr. Anacleto, via S. Teresa 20-C. Telefono 43-220.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.

Ditta buona posizione conoscerebbe signorina abbastanza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. 21977

17 SMARRIMENTI L. 20 p. p.

PONTE mancia riportando seguito cravino meccanica coda tagliata fuggito Torino. Nizza 26, Fava.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ABITI usati divise alpini scarponi, Pavoncello, via Baltazzi 1, Telefono 44-072.

AMMONILIAMENTI Trevis, Monte Piatà 32, liquidasi matrimoniali, brazzo, cinelne, libelli, infortuni, valutazioni. 16821

ATTENZIONE, Materassi lanetta crina (trapunta) domicilio. Ospizio Arcisiana, Galligaris, corso S. Maurizio 30, Tel. 61-461.

BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lavoratori impresari. Guerra, Bosino 17.

BOTTIGLIE cambiano compra vendo, vendo banco macchina. Berrio, telefono 61-473.

C.B.S. Radio Philaperabile. Sair, Venti Settembre 3.

FRIGORIFERO Fiat nuovo modello ritiro libri. Prenotazioni presso Sair, Venti Settembre 3. Tel. 57-639.

IL miglior regalo per Natale è una radio acquistata presso Sair, Venti Settembre 3. (Rateazioni).

IRRADIO, la voce che incanta. Sair, Venti Settembre 3.

La Voce del Padrone, una marca mondiale. Sair, XX Settembre 3.

LAMPADARI elettrodomestici campi rateazioni. Arinati, Francesco Petrarca 9. Tel. 61-478.

LEICA ventisei. Obb. 1:2 = mm. 50. Scrivere Galletto, Volvera 18.

MACCHINE macchine garantite, ogni tipo, agbi, accessori. Rateazioni. Cassani, Arsenale 20.

MARADINE lo Stradivario della radio. Sair, Venti Settembre 3.

MOBILI arredamenti classici assortimento completo, garanzia. Facilitazioni, parametro. Barovero, via Belfiore 3 ang. via Valperga Caluso.

PELLICCE ogni tipo pervenute numer

NUOVA

TORINO A. III - N. 293
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI'-MERCOLEDI'
13-14 Dicembre 1949
L. 15 (sped. in abb. postale)

Entusiasmo di commenti per il successo del triestino

Mitri: round per round

15ª ripresa: Mitri (a sinistra) si scatena contro Stock ormai esausto. (Telefoto da Parigi a «Stampa Sera»)

Tutta Parigi al grande combattimento

Gabin e Cocteau intorno al ring

Parigi, martedì sera.

Mitri, che è stato definito da più di un critico il «Prince charmant» del pugilato, è salito ieri sera sul quadrato del Palazzo dello Sport davanti a un parterre di re: i re dell'arte, del teatro, del cinema, dello sport. Il tout Paris di gran gala. Da Maurice Chevalier a Jean Cocteau, da Marcel Achard a Georges Carpentier a Jean Gabin, tutti avevano voluto essere presenti a questo grande confronto. A mezzogiorno aveva luogo a L'Equipe la cerimonia del peso: la bilancia aveva accusato Kg. 71,600 per Tiberio e 78,250 per il francese. La cronaca del «match» è serrata ed avvincente.

I pugili sono salutati da una entusiastica ovazione, al loro apparire, dalle quindicimila persone presenti. È immediatamente l'arbitro, Pinglese Waltham, riunisce i due avversari per l'estrazione a sorte dei guanti e per le ultime tradizionali raccomandazioni.

Nell'angolo di Mitri hanno preso posto il suo allenatore Fabbris e il sig. Pagani- Cesa, mentre Stock verrà curato dal suo manager Josié e dal fratello Gilbert. Il rintocco del gong dà inizio al combattimento. Sono le 21,50. Nella prima ripresa Stock cerca vanamente d'imporre a Mitri il combattimento da vicino e in corpo a corpo, ma il triestino schiva, finta e ubriaca l'avversario sulla rapidità dei suo gioco di gambe e quando del suo sinistro corre di un martello a pistone accumula numerosi punti di vantaggio e si aggiudica con una regolarità cronometrica tutte le riprese. Il combattimento si trasforma a poco a poco in lezione di pugilato per il francese e a partire dalla decima ripresa Mitri, contrariamente a tutte le previsioni dei critici, non solo è in ottime condizioni, ma attacca a tutto spiano, dimostrando una tale superiorità che è acclamato a scena aperta dalla folla. Mitri, che mai un istante è stato in difficoltà, dà in queste ultime riprese uno spettacolo sensazionale di pugilato.

La folla è in delirio e alle grida della quindicesima ripresa l'arbitro, senza nemmeno consultare le sue note, accontentandosi a Mitri gli alza il braccio e lo proclama vincitore.

Mitri ha fatto un combattimento formidabile e se il suo avversario potè salvarsi dal k. o. finale lo deve solamente a quelle famose qualità di coraggio e di resistenza che lo indicavano a certuni come il possibile vincitore. Tiberio ha fornito quindici riprese di pugilato elegante, efficace ed entusiasmante.

«Un corso di pugilato durato 45 minuti»

Parigi, martedì sera.

I più entusiastici commenti della stampa ribadiscono stamane le impressioni riportate ieri sera da tutti coloro che hanno assistito alla clamorosa sconfitta di Jean Stock. Jacques Goddot dell'Equipe scrive nel suo editoriale: «Il biondo italiano ha tenuto cattedra di pugilato in un corso durato 45 minuti. La sua probante dimostrazione lo conferma come uno dei più grandi stilisti che mai siano stati applauditi su un quadrato...».

Giorgio Peters sullo stesso giornale scrive, parlando di Jean Stock: «Mai abbiamo visto un aspirante al titolo europeo giustificare così poveramente le sue pretese». Mentre di Mitri egli dice: «Atleta splendido, pugilista di classe eccelsa, il triestino andrà lontano sulla strada che lo conturba un giorno senza alcun dubbio al campionato del mondo della sua categoria».

In Ce Matin dalla penna di Paul Audinet troviamo: «Mitri, virtuoso del pugno, ha conservato la sua corona e ha consolidato la sua reputazione. Il combattimento di ieri sera è stato un festival: Tiberio Mitri».

Su *Liberation*, A. Chalilot dice: «Tutti attendevano Stock nelle ultime riprese, ed è Mitri invece che attacca la lotta con la freschezza del primo minuto, con lo stesso virtuosismo che gli aveva permesso di marcare un incalcolabile numero di punti nelle prime dieci riprese».

Mitri ha dominato Stock durante quindici riprese, grazie a un pugilato abile, elegante e efficace

Nordahl sta meglio e lascia la clinica

Bologna, martedì sera.

Il controsenso rossonero Nordahl, infortunatosi ieri l'altro gravemente al 4' minuto di gioco, dell'incontro Bologna-Milan è andato costantemente migliorando, tanto che sono scomparsi i sintomi di commozione cerebrale, giacchè oggi o domani potrà essere dimesso dalla clinica, in giornata il valoroso calciatore milanista ha ricevuto la gradita visita del presidente del Bologna.

La furia dell'italiano si abbatte sul francese

DI POCO STOCK ha evitato il k. o.

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Parigi «ha sentito» l'importanza dell'avvenimento. La sala del «Palais des Sports» era gremita, quando i due avversari sono apparsi sul ring. Grandi applausi per Mitri. Deliranti acclamazioni dei parigini per il loro connazionale. I francesi speravano evidentemente nel successo del beniamino. I soliti preliminari d'uso. Poi le luci si spengono. Rimane accesa solo la lampada del ring. Echeggia il gong. Ecco l'incontro, round per round:

1ª RIPRESA — Gli avversari si osservano. Scambi di pantano. Sinistro di Mitri, doppiato poco dopo da un «uno-due» sinistro e destro.

2ª RIPRESA — Corta sinistra di Mitri, che schiva, finta e ubriaca l'avversario. Stock cerca di rifugiarsi in corpo a corpo. Mitri lo respinge. Scambio e colpo doppio al viso e al corpo di Mitri.

3ª RIPRESA — Destro e sinistro di Mitri. Stock cerca la battaglia da vicino e Mitri si libera facilmente due destri successivi di Stock. Mitri risponde a lo ogna con un bel sinistro al viso doppiato da un arochat al fegato.

4ª RIPRESA — Molto più rapido dell'avversario Mitri continua a non accettare la battaglia da vicino, ma impone un ritmo rapido al combattimento. Stock attacca di destro e di sinistro. Mitri rompe e lo coglie d'incontro con un crochet al viso, seguito subito dopo da un doppio al corpo.

5ª RIPRESA — Attacchi di Stock. Larga sventola di destro di Stock. Doppio al corpo di Mitri. Destro di Stock e ancora un doppio di Mitri al viso e al corpo, con sachi sinistri in opportuni.

6ª RIPRESA — Sinistri e destri di Mitri al viso che compiono un attacco di Stock. Crochet sinistro, doppiato da un diritto destro al corpo di Mitri. Lavoro al corpo di Mitri, che continua a mantenere la distanza e ad accumulare un vantaggio enorme.

7ª RIPRESA — Attacchi di destro di Stock, che è grosso subito d'incontro da Mitri. Il sinistro di Mitri lavora con la rapidità di un pistone. Stock è sotto a più riprese da forti swings al viso. Sinistro di Stock al corpo. Attacco di Mitri; diretto di sinistro doppiato da un destro al viso.

8ª RIPRESA — Stock attacca e perde un doppio al corpo. Mitri risponde con un doppio al viso. Incassa però un terribile sinistro al viso e si rifugia in corpo a corpo. Recupera e riparte all'attacco con una serie di colpi al corpo e al viso. Lavoro sopraffattivo di sinistro. Ripresa emozionante. Forza la sola le cui Mitri si è trovato leggermente in difficoltà.

9ª RIPRESA — Sinistro di Mitri. Reglion di Stock di destro. Doppio di Mitri al viso e lavoro al corpo. Stock cerca il corpo a corpo, Mitri rifiuta il combattimento da vicino e mantiene la distanza. Destro a vuoto di Mitri. L'italiano si fa richiamare all'ordine perchè lotta (non era però colpa sua). Perde così il vantaggio di questa ripresa, la sola.

10ª RIPRESA — Tre sinistri di Stock a vuoto. Sinistro di Mitri al viso, doppio al corpo di Mitri che è in ottime condizioni. Lavoro di sorti orchata e uppercut, Stock accusa.

11ª RIPRESA — Sinistro al corpo di Mitri - swing di destro e crochet di sinistro di Mitri. Scambio al corpo. Attacco di Mitri che colpisce di destro e di sinistro. Stock vago ed è accolto alla corda a più riprese.

12ª RIPRESA — Mitri continua ad accumulare punti, finendo colle stile elegante dell'inizio e con la stessa rapidità. È il combattimento di un puro sangue contro un cavallo da tiro.

13ª RIPRESA — La lezione di pugilato continua e il dialogo si è trasformato in monologo. Mitri è scatenato dalla folla. Stock è contratto e più riprese gli porge. È stanco, furioso al soprannaturale destro, sanguinante.

14ª RIPRESA — Stock tenta disperatamente di attaccare e cerca il colpo duro. Mitri impone il combattimento e lo conduce con mezzi pesti.

15ª RIPRESA — Mitri attacca alle seconde del gong e scatenga Stock alle corde. Gli infligge una lezione tale che il pubblico è in piedi e lo acclama. Stock vaga per il ring. Mitri è scatenato. L'arbitro gli leva il braccio immediatamente senza consultare il cartellino. Tutta la 30.000 persone sono in delirio. Il combattimento è stato quello di straordinario. Un parigino che da vent'anni segue la boxe ha detto di non aver mai visto nulla di simile.

Mitri ha dichiarato questo: Stock non mi ha mai fatto male. La sola 8ª ripresa è stata la più difficoltosa per me. Ma credevo molto più duro il mio avversario. Ho fatto il combattimento che aspettavo, perchè avevo fiducia ed ero sicuro di me stesso. Ho ingannato forse agli allenamenti tutti i tecnici, perchè ho fatto due o tre riprese a basso condotto che non fossi in condizione di tenere la distanza. Sapevo di poter tenere anche 17 riprese.

Mitri è finito in condizioni meravigliose. Non è toccato. E' uscito chiarissimo vincitore a Stock. Tutti erano sbalorditi.

Manlio Bordi

ASPICHININA

per la cura razionale del

raffreddore e dell'influenza

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Si usa come una qualsiasi brillantina liquida con risultato garantito ed innocuo. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. RINOVA trovasi presso le migliori profumerie e farmacie di ogni località, oppure scrivere RINOVA - PIACENZA.

Prod. RINOVA - Piacenza. Torino: presso Profumeria Barelaro, via Po 18; Dory, via Roma 238; Cornaglia, piazza Carlo Felice; INGROSSO presso Zaccone, piazza Carlina 17; Camurati Cottani Lagnani, via Avogadro.

CALMANTE GRADEVOLE

TORINO

CAMOMILLA BERGIA

AGENDE

commerciali e di lusso, tascabili e da tavolo a fogli fissi e fogli mobili, Calendari, blocchi, menabelli, auguri in tutti i formati. Grande assortimento, prezzi convenienti, merce di classe.

Vagnino, via Lagrange, 5, Torino

NON FATE ACQUISTI per le occorrenze della Vostra Casa e per doni natalizi in

TAPPETI

PLAIDS - COPERTE

STOFFE PER MOBILI

senza prima aver visitato i recentissimi assortimenti della Ditta

FILIPPO **HAAS** & FIGLI

VIA ROMA N. 320 TEL. 42-761

Potrete in tal modo constatare la eccezionale varietà degli assortimenti dal tipo comune al più fine, e rendervi conto della modicità dei prezzi, adeguatamente ridotti sulla base dei costi attuali di produzione.

E' ARRIVATO UN NUOVO RICCHISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTENTICI

TAPPETI PERSIANI

"ELEGANZA-GARANZIA-PREZZO"

una scelta meravigliosa:

CAMICIE
CRAVATTE
BIANCHERIA
IMPERMEABILI
ABBIGLIAMENTO
GUANTI E ARTICOLI GOMMA

G. HERMANN S.R.L.

TORINO - Piazza Castello, 71

YOGHURT

DR. DER STEPANIAN

...ma, evidentemente, non basta apporre il nome yoghurt, o altrimili, ad un latte fermentato perchè questo sia dotato di così preziose virtù...

PRIMO NEL TEMPO
PRIMO NELL'EFFICACIA

LIQUIDAZIONE
a metà prezzo di
PELLICCE
confezionate: lapin, agnelloni, volpe, visetti marroni e neri, ecc.
FACILITAZIONI
Ditta G. BIANCO
Via BRANDIZZO angolo via Mercadante Telefono 22-012

MUSICA-SPORT-TEATRO
IN CASA CON
Meraury Electric
18 RATE 18 RATE
LOTTI
ESCLUSIVISTI - VIA NAZZARI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO...

ESPRESSO CAMOMILLA BONOMELLI

DISTENSIONE dei NERVI
e la SERENITÀ dello SPIRITO

IMCA-RADIO

RADIORICEVITORI DI CLASSE

Agenzia per il Piemonte
Dr. Ing. GARIZIO
TORINO - v. S. Teresa 13, t. 44-733

VENDITA RATEALE CON SPECIALI AGEVOLAZIONI PER STATALI E IMPIEGATI

Caro Gesù Bambino portami scarpe Colombino.

Colpo di scena in vista per il campionato del mondo?

La Francia non rinuncia a Rio

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, martedì sera.

Non c'è stato bisogno di ricorrere al gelo della moneta per stabilire chi, fra Francia e Jugoslavia, dovesse ritenersi qualificato per partecipare al girone finale del campionato del mondo al Brasile. Loro, le due squadre, non erano proprio in grado di far gendarmo — in modo che non fosse platonico — la bilancia da una parte e dall'altra. Platonicamente i favori andavano alla Jugoslavia per il migliore comportamento tecnico della squadra e dei suoi componenti. Ma effettivamente la l'equilibrio — di carattere negativo — esistevo. Stato di attendere e preoccupato dalle conseguenze ci ha pensato il caso: il quale ha fatto, per una volta tanto, le cose secondo giustizia.

Questa squadra nazionale francese comparsa domenica a Firenze è, come struttura, come efficienza, come gioco, altrettanto quella che era due anni fa quando noi la battemmo a Parigi. Forse è anche leggermente più debole in fatto di linea di attacco. La difesa è salda energica e alcuna mia il rimanente della compagine è un po' evanescente come condotta.

Nel primo dei quattro tempi disputati, il modo di trattare la palla sempre al volo in profondità e in velocità diede luogo a un gioco diretto spontaneo e non privo di possibilità che lasciava bene sperare per la Francia. Poi i ticolori cominciarono a cincischiare e un po' tutto andò a catafascio. Peraro le idee semplici, si dovette constatare che di concetti complessi ed elaborati non ne esistevano.

Esistevano questi concetti di ordine di distribuzione e di costruzione nel campo avversario dove però quella che, decisamente mancava era la capacità di concludere. Le occasioni di segnare che furono buttate al vento dagli attaccanti jugoslavi nella giornata sono state impressionanti per la quantità e per la qualità.

Pareva di vedere all'opera gli avanti azzurri sul campo del Tottenham. Sotto questo aspetto Firenze spiega Belgrado e Parigi. La prima linea della Jugoslavia dovrà seguire un corso accelerato di tiro in porta se vorrà ottenere a Rio de Janeiro e a San Paolo dei risultati degni del suo comportamento di metà campo. I due migliori uomini sul terreno della partita di Firenze sono stati il mediano destro Cicaveski I e la mezz'ala sinistra Bobek.

Essi si sono ricordati con noi di avere fatto parte di quella squadra croata che giocava a Padova contro la nostra nazionale dei giovani nei primi mesi della guerra, la squadra in cui stavano muovendo i loro primi passi in campo internazionale uomini che dovevano poi fare strada come Parola come i poveri Ballarin, Ossolo e Martelli. Ne hanno fatto così pure della strada i due jugoslavi. Sono diventati due uomini di autentica classe.

Così con il risultato di domenica la squadra rappresentativo che hanno acquisito il diritto di partecipare al girone finale del campionato del mondo al Brasile sono salite a dieci: l'Italia per diritto di detentrice; il Brasile per diritto di organizzatore, l'Inghilterra, la Scozia, la Svezia, la Svizzera, la Jugoslavia, gli Stati Uniti, il Messico e l'India per regolare qualificazione.

Restano da svolgere due eliminatorie europee, quelle che dovrebbero dare luogo alla qualificazione della Spagna e dell'Austria e due eliminatorie sudamericane, quelle che dovrebbero veder piazzarsi l'Argentina, l'Uruguay e due altri contendenti.

Questo, se tutto va secondo normalità. Negli ambienti francesi si parlava però oggi abbastanza ad alta voce della possibilità che la Francia a Rio ci vada ugualmente. Passi già sarebbero stati fatti in questo senso. Gli Stati che probabilmente rinuncerà per quanto i suoi uomini abituati a giocare a piedi nudi non dovrebbero trovarsi male al Brasile. E poi c'è il fatto che i brasiliani per questioni di razza e di lingua vogliono assolutamente i portoghesi in finale. E se ci fu una eccezione per Puno perchè non farla per l'altro? Le leggi sono elastiche quando le trattano gli avvocati e se i regolamenti non offrono delle scappatoie, infine sono pur sempre le vie del Signore. Vedrete che a Rio la Francia farà per andarci ugualmente.

Ritorna alla memoria il campionato italiano di anni fa quando per una ragione o per l'altra tutti volevano giocare in A e da trenta si giunse fino a 64 squadre. Non c'è mica la di nuovo sotto il sole. Gli italiani sono stati dei precursori in materia.

Vittorio Pozzo

Un momento dell'incontro di Firenze: gli Jugoslavi hanno segnato e il centrocampista francese Hon si prende la testa fra le mani in un impeto di disperazione

Sguardo al rugby torinese

Ginnastica e Taca Boys si fanno onore

I rugbisti della Ginnastica Torino possono considerarsi soddisfatti di se stessi. Dal giusto connubio fra anzianità interna con il Parma, essi non hanno più perso, infilando ormai quattro successi consecutivi, (ultimo quello per 5-0 sul Brescia), che li hanno portati al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista emiliana.

Domenica quindi si farà strada nel cuore di Casalegno, Tamagno e compagni, la speranza di rinnovare il trionfo di due anni fa, quando la Ginnastica conquistò in bellezza lo scudetto. Ma quest'anno l'avversario diretto, il Parma, è assai forte e per ridurne molto difficile il compito dei torinesi, che dovranno recarsi a casa della capolista. Ma i biancocelesti queste zione non si fanno pregare per vincere ed è quindi lecito sperare...

Nel campionato di serie B un'altra squadra torinese che si fa onore. I giovanissimi del Taca Boys (il più anziano ha 21 anni) sono in terza posizione nel loro girone di campionato, a un punto dal Rho (che ha una partita in più) e dal C.U.S. Genova.

La loro posizione in classifica è più che buona e l'incontro diretto di domenica prossima col C.U.S. Genova offre la possibilità di rafforzarla in modo da fare un deciso passo avanti verso l'ingresso in finale.

Il portiere Rosetti del «Milan» è passato in forza alla Lucchese e debutterà domenica contro la Sampdoria.

Il «leggero» Roberto Proietti si batterà per il titolo europeo della categoria sabato 17 c. m. a Bruxelles contro l'attuale detentore Kid Dussart.

Il discobolo Cordien ha una rincorsa e Rio de Janeiro ha lanciato a m. 56,16.

Rita Couture

presenta nuovi modelli per sera e liquida per fine stagione la collezione invernale

Torino, piazza Bodoni, 3 Telef. 46-418

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE

VIA MAZZINI 30 (Internos) TORINO **MARGHERITA COSTA**

UN REGALO confortante per il Natale?

La rinomata **PANTOFOLERIA CAMERA** di via Santa Teresa, n. 7 - TORINO - Telefono 52-471 vi offre la scelta del suo grandioso assortimento di PANTOFOLE di ogni tipo e prezzo

SPECIALITA' DI CALZATURE PER BAMBINI

AMARO
SPECH
SPECIALITÀ ARLORIO - TORINO

Caro Gesù Bambino portami scarpe Colombino.

Esposizione Mobili GRAPPIO
Via Po, 15 e 25

Ploeger non giocherà contro la Juventus

I «ragazzi» della Roma quando sono in trasferta assumono una esplaresca licenza in viaggio turistico: ridono e scherzano con spirito giullaresco, mescolano il lavoro per abitudine, chiacchierano del più e del meno con encomiabile spensieratezza. Naturalmente l'argomento di grammatica è il calcio, ma ne parlano senza eccessiva preoccupazione, da dilettanti.

Controllata l'età dei giocatori giallorossi, non si può che affermare che la Roma è squadra della riserva; con qualche ritocco potrebbe anche diventare temibile prestissimo. Si dice che Radi Crespi, il nuovo magnate sociale, intenda portare dal Sud America due autentici assi, in grado di poter mutar volto all'intera compagine. Intanto si sta già propagando una «lourade estiva» in Brasile per giocare qualche partita e per vedere qualche altra; taggio, infatti, ci saranno in quel periodo i campionati del mondo.

Zecca è fra questa comitiva di sensazionali il più posato. Pur non disconoscendo anzi il suo apporto scarso, l'ex-granata sente la responsabilità dei suoi 26 anni; dice a tutti d'essere il più vecchio della squadra e che deve dare il buon esempio. Nelle ore libere da impegni calcistici Zecca prova la sua abilità di scrittore, e pare che ci sappia fare anche con la penna. Presto una casa cinematografica italiana metterà in lavorazione un film tratto da una sua commedia. Il contano è già stato approvato ed ora la mezz'ala romanista sta studiando le sceneggiature; il «ciak gira» è programmato per quest'autunno. Il racconto ha per protagonista un calciatore che, giunto alla fine della carriera, torna alla vita comune. Un argomento interessante ed umano. Zecca, autore, lo giudicherete così anche presto.

Poche le novità nelle squadre piemontesi. Da Novara si apprende che Viola vuole scendere in campo e Ploeger ha chiesto ed ottenuto di non giocare contro i suoi ex-compagni. La Juventus intanto si allunga stamane, mancando di parecchi giocatori la breve parmasso che scade stasera e di Hansen e Martino che, sofferenti per alcuni colpi, hanno solo fatto il bagno con relativo massaggio. Anche al Torino verrà riunione di martedì per sottoporsi alle cure del massaggiatore.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile